



ZOOM

Cinquantennale
Confartigianato
Imprese Piemonte
pag. 6



EVENTI

Stile artigiano
è di moda: a
Sanremo tornano
protagonisti gli abiti
pag. 25



CATEGORIE

Disegno di Legge sulla
Concorrenza sleale:
stralciato l'articolo che
riguarda i taxi
pag. 37

Anno XL - n.5 Settembre-Ottobre


Confartigianato
IMPRESE PIEMONTE

Piemonte Artigianato

Cinquant'anni di
Confartigianato Imprese
Piemonte





Confartigianato

IMPRESE PIEMONTE

COSTRUTTORI DI FUTURO, SIAMO NOI.

Il valore artigiano protagonista del domani.

2022

NEL CONCRETO: LEGGE DI BILANCIO 2022

- Irpef**
Riduzione da 5 a 4 delle aliquote
- IRAP**
Non più dovuta da ditta individuale e autonomi
- Apprendisti**
Esonere contributivo assunzione per imprese fino a 9 dipendenti
- Gas ed energia**
Interventi contenimento costi
- Cartelle esattoriali**
Rinvio versamento
- Bonus edilizia**
Confermate insieme a cessazione del credito
- Ammortizzatori sociali**
Riforma e aumento sussidi di disoccupazione
- Sugar e plastic tax**
Rinvio al 2023
- Crediti d'imposta**
Proroga crediti "transazione 4.0"
- Misura autotrasporto**
Conferma contributi pedaggi e per acquisto autoveicoli
- Fondi di garanzia**
Proroga fino al 30/06/2022 sui finanziamenti per investimenti e liquidità
- Nuova Sabatini**
Rifinanziamento

ASSOCIATI ANCHE TU!

**CONFARTIGIANATO IMPRESI
ALBA**
Spazio Maneggio
Palazzo Pirella
Tel. 0171 238311
Fax 0171 238300
e-mail
info@confartigianatoconfartigianato.it
www.confartigianatoconfartigianato.it

**CONFARTIGIANATO IMPRESI
CUNEO**
Via 1° Maggio, 8
Tel. 0171 421111
Fax 0171 421100
e-mail
confarti@confartigianatoconfartigianato.it
www.confartigianatoconfartigianato.it

**CONFARTIGIANATO IMPRESI
AOSTA**
P. via Cavallotti, 3
Tel. 0141 39820
Fax 0141 398700
e-mail
info@confartigianatoconfartigianato.it
www.confartigianatoconfartigianato.it

**CONFARTIGIANATO IMPRESI
PESCARA DELLORENTINO
(NOVCO-VC)**
Via S. Francesco d'Assisi, 54
Tel. 0321 841311
Fax 0321 528107
e-mail
info@confartigianatoconfartigianato.it
www.confartigianatoconfartigianato.it

**CONFARTIGIANATO IMPRESI
BIELLA**
Via Galvani n. 22
Tel. 0322 991711
Fax 0322 991702
e-mail
info@confartigianatoconfartigianato.it
www.confartigianatoconfartigianato.it

**CONFARTIGIANATO IMPRESI
TOURNAI**
Largo Trossi, 48
Tel. 011 382111
Fax 011 382100
e-mail
info@confartigianatoconfartigianato.it
www.confartigianatoconfartigianato.it

**CONFARTIGIANATO IMPRESI
PIEMONTE**
Via Andrea Doria, 15
Torino
Tel. 011 812048
Fax 011 812070
e-mail
info@confartigianatoconfartigianato.it
www.confartigianatoconfartigianato.it



EDITORIALE

Cinquant'anni di Confartigianato
Imprese Piemonte al fianco degli
artigiani
pag. 4

ZOOM

Cinquantennale di Confartigianato
Imprese Piemonte
pag. 6

Governo e nuovo Parlamento affrontano
subito crisi energetica, pandemia, fisco
pag. 10

Caro-energia costa a PMI del
Piemonte 1,6 mld in più in un anno
pag. 13

Confartigianato Imprese
Piemonte incontra il Presidente e
la Giunta della Regione Piemonte
pag. 14

Fondi europei: 1,5 miliardi
per lo sviluppo del Piemonte
pag.15

FOCUS

Unioncamere Piemonte:
previsioni occupazionali
pag. 20

EVENTI

A Sanremo tornano protagonisti
gli abiti dei maestri sartori
pag. 25

Proseguono le "Esperienze Artigiane sul
Palco con Paolo Fresu e Dino Rubino
pag. 28

Le richieste di Confartigianato
Piemonte e Cuneo ai candidati cuneesi
pag. 27

Confartigianato Imprese Piemonte
Orientale ha incontrato i candidati alle
Politiche
pag. 29

Confartigianato Torino: le aziende
piemontesi continuano ad assumere
nonostante le difficoltà
pag. 31

CATEGORIE

Disegno di Legge sulla
Concorrenza sleale: stralciato
l'articolo che riguarda i taxi
pag. 37

Un nuovo accordo per
il trasporto regionale
pag. 36

ANAP: approvata la legge delega per
la riforma nazionale dell'assistenza
agli anziani non autosufficienti
pag. 39

ANNO XL- N.4 SETTEMBRE- OTTOBRE 2022

Comitato di redazione

Piero Gulminetti (AL) - Francesca Poli (AT) - Massimo Foscale (BI) - Daniela
Bianco (CN) - Renzo Fiammetti / Luigi Crosta -(NO-VCO-VC) - Michela Frittola
(TO)

Segreteria di redazione

Marco Maria Sacco/Michela Frittola (Federazione)

Editore - Impaginazione Confartigianato Imprese Piemonte

Via Andrea Doria, 15 - 10123 Torino tel. 011/8127500 - fax 011/8125775

www.confartigianato.piemonte.it - info@confartigianato.piemonte.it

Gestione pubblicità Confartigianato Imprese Piemonte

Via Andrea Doria, 15 - 10123 Torino tel. 011/8127500 - fax 011/8125775

Grafica e realizzazione editoriale Confartigianato Imprese Piemonte
Michela Frittola - Francesca Demartis - Laura Corsini

Registrazione

Tribunale di Torino n. 3286 del 19 aprile 1983

Fotografie - Archivio Confartigianato Imprese

Questo numero è stato chiuso il 31/10/2022

di Carlo Napoli

Segretario Confartigianato Imprese Piemonte



Cinquant'anni di Confartigianato Imprese Piemonte al fianco degli artigiani

Il 24 ottobre presso Palazzo Reale di Torino si è tenuta la celebrazione del Cinquantennale di Confartigianato Imprese Piemonte, nata come Federazione Regionale dell'Artigianato del Piemonte il 23 ottobre 1972. Tale evento è stata un'importante occasione per rivivere le tappe più significative della nostra storia e per esaltare le eccellenze dell'artigianato piemontese attraverso la mostra "L'immagine fatta ad arte per i 50 anni di Confartigianato Imprese Piemonte", progetto volto a raccontare i valori culturali ed estetici, di conoscenze e saperi espressi dai nostri territori e dai nostri maestri artigiani, attraverso l'arte dell'uso sapiente delle immagini.

In tale occasione, tuttavia, non avremmo potuto limitarci a celebrare la bellezza ed il valore del comparto artigiano, data la situazione di profonda crisi che le nostre imprese stanno vivendo da lungo tempo e che in questo periodo vede un profondo peggioramento quotidiano: "long covid economico", instabilità geopolitica, inflazione galoppante, crisi nel reperimento delle materie prime, difficoltà nell'accesso al credito e costi energetici che spengono silenziosamente migliaia di aziende ogni giorno. Questi sono tutti fattori che si sommano alle problematiche strutturali come l'inverno demografico ed economico, che rappresentano un macigno per la nostra economia. Il Cinquantennale della Federazione, pertanto, è stata un'occasione per far sentire la voce del nostro comparto ai rappresentanti delle più importanti figure politiche ed istituzionali della Regione e della nuova compagine governativa che si è recentemente insediata.

Per l'occasione il nostro Ufficio Studi ha condotto un'indagine dedicata e, alla luce del sentimento manifestato dal mondo artigiano nei confronti della politica locale e nazionale, è indispensabile ripensare il Piemonte per dare risposte alle nostre specifiche problematiche e urgenze: una regione che ha numeri preoccupanti, soprattutto per quanto riguarda il capoluogo, in relazione alla famosa "fuga di cervelli", al tasso di disoccupazione giovanile, al sistema infrastrutturale, ecc. In siffatto contesto è indispensabile che il Governo sia "coraggioso" e "rivoluzionario" nell'affrontare, con urgenza, le criticità che da troppo tempo sono un freno e un fardello per il nostro sistema territoriale. È indispensabile, per questo, tagliare radicalmente la burocrazia, proporre bandi a misura di piccole e piccolissime imprese, creare strumenti per una vera "fiscalità di vantaggio" e dare nuovamente "dignità di rappresentanza" alle parti datoriali: è necessario ascoltare la voce delle imprese. Senza interventi massicci che vadano a correggere le incongruenze del nostro sistema produttivo l'ennesima flessione congiunturale è destinata a peggiorare, indebolendo l'intero sistema economico: ricordiamoci che l'Italia è costituita prevalentemente da micro e piccole imprese radicate sul territorio.



Confartigianato

IMPRESE PIEMONTE

#NOI CI SIAMO!
RIPARTIAMO IN
S!CUREZZA.

CONFARTIGIANATO INSIEME ALLE IMPRESE OGNI GIORNO

CONFARTIGIANATO IMPRESE
ALESSANDRIA
Spalto Marengo
Palazzo Pacto
Tel 0131/28.65.11
Fax 0131/22.66.00
e-mail
infoartigiani@confartigianatoal.it
www.confartigianatoal.it

CONFARTIGIANATO IMPRESE
ASTI
P.zza Cattedrale, 2
Tel 0141/59.92
Fax 0141/59.97.02
e-mail
info@confartigianatoasti.com
www.confartigianatoasti.com

CONFARTIGIANATO IMPRESE
BIELLA
Via Galimberti, 22
Tel 015/855.17.11
Fax 015/855.17.22
e-mail
biella@biella.confartigianato.it
www.confartigianatobiella.it

CONFARTIGIANATO IMPRESE PIEMONTE
Via Andrea Doria, 15
Torino
Tel 011/81.27.416
Fax 011/81.25.775
e-mail
info@confartigianato.piemonte.it
www.confartigianato.piemonte.it

CONFARTIGIANATO IMPRESE
CUNEO
Via 1° Maggio, 8
Tel 0171/45.11.11
Fax 0171/49.74.53
e-mail
confartcn@confartcn.com
cuneo.confartigianato.it

CONFARTIGIANATO IMPRESE
PIEMONTE ORIENTALE
(NO-VCO-VC)
Via S. F. d'Assisi, 5/d
Tel 0321/66.11.11
Fax 0321/42.84.27
e-mail
info@artigiani.it
www.artigiani.it

CONFARTIGIANATO IMPRESE
TORINO
Largo Turati, 49
Tel 011/506.21.11
Fax 011/506.21.00
e-mail
info@confartigianatotorino.it
confartigianatotorino.it



Cinquantennale di Confartigianato Imprese Piemonte: uno sguardo su 50 anni di creatività, coraggio e cambiamenti

Si è svolta lunedì 24 ottobre presso Palazzo Reale (Salone delle Guardie Svizzere), la celebrazione del Cinquantennale di **Confartigianato Imprese Piemonte** dal titolo: " ... e s'affretta, e s'adopra. ..." Dalle botteghe al PNRR: uno sguardo su 50 anni di creatività, coraggio e cambiamenti. Una giornata di eventi dedicati all'artigianato, alla storia di Confartigianato Imprese Piemonte ed alle prospettive della sua futura azione in rappresentanza delle piccole e medie imprese, che costituiscono una componente essenziale del tessuto imprenditoriale italiano.



La manifestazione è stata un'occasione importante di analisi e riflessione per le PMI artigiane, attraverso lo svolgimento di una tavola rotonda moderata dal giornalista di Avvenire Eugenio Giannetta, presenziata dal sociologo prof. Aldo Bonomi, il Presidente di Confartigianato Piemonte Giorgio Felici, il Presidente di Confartigianato Imprese Marco Granelli, la vicepresidente del senato On. Anna Rossomando e l'Assessore regionale alle attività produttive Andrea Tronzano.

Inoltre, per omaggiare la maestria del lavoro artigiano, Confartigianato Imprese Piemonte ha organizzato, sempre a Palazzo Reale, una mostra fotografica che racconta il legame esistente tra

territorio e artigianato: 27 fotografi del Piemonte, che attraverso i loro scatti hanno saputo raccontare storie comuni di lavoro e passione. Nella sua articolata relazione il Presidente Felici ha affrontato in maniera puntuale e pragmatica i temi e le difficoltà che gli artigiani stanno vivendo: la pandemia, la guerra in Ucraina con le inevitabili ripercussioni sul tessuto produttivo come i rincari delle materie prime, il caro energia e poi ancora lo stallo dell'edilizia a causa dello stop da parte delle banche alla cessione del credito, fino ad arrivare al riconoscimento del prezioso ruolo di rappresentanza svolto da Confartigianato. "La ricorrenza del cinquantesimo anniversario della nostra Federazione, fondata come Federazione Regionale dell'Artigianato del Piemonte il 23 ottobre del 1972 – ha ricordato Felici – è un'occasione speciale per poter ricordare il senso di appartenenza ed il valore artigiano che sono alla base della nostra Associazione. Un'eredità messa a dura prova dal rallentamento dell'economia reale, dai profondi cambiamenti strutturali della stessa e da una crisi che si protrae oramai da oltre un decennio."



Inoltre, sono stati illustrati i risultati dell'indagine congiunturale relativa al 4° trimestre 2022, con un focus sulle priorità che il neo Governo dovrà affrontare nell'immediato

a tutela delle micro e piccole imprese.



Dalla quarta indagine trimestrale congiunturale del 2022 elaborata da Confartigianato Imprese Piemonte emerge un pesantissimo clima di sfiducia nel prossimo futuro per le imprese artigiane.

Guardando l'andamento occupazionale, il saldo ha una significativa variazione negativa, passando dal +0,46% al **-4,78%**. Anche in riferimento alle ipotesi di **assunzione di apprendisti** il saldo peggiora notevolmente, scendendo ulteriormente dal **-12,58%** al **-21,82%**.

“La pandemia sanitaria prima, la ‘pandemia energetica’ poi, il rincaro delle materie prime, l’inflazione, l’instabilità internazionale e la guerra in corso in casa nostra -ha commentato **Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte** - stanno colpendo duramente le nostre imprese. Siamo nel pieno di una ‘economia di guerra’, una situazione più preoccupante di quella che fu l’austerità conseguente alla crisi petrolifera dei primi anni Settanta, di cui forse non c’è una piena consapevolezza. Infatti, **guardando i numeri in percentuale sull’andamento occupazionale, che registrano una flessione di quasi 5 punti, e l’ipotesi di assunzione apprendisti, che registra una flessione di 8 punti circa, non possiamo che essere preoccupati per il futuro. Questi numeri esprimono incertezza e pessimismo da parte delle nostre imprese su cui gravitano condizioni oggettive che ne limitano la sopravvivenza e lo sviluppo**”.

Analogamente decrescita vertiginosa tocca le previsioni di **produzione totale, il cui trend prosegue la propria discesa: dal -3,57% si passa al -17,27%**, disperdendo completamente i timidi segnali di ripresa registrati nel trimestre precedente. Il saldo relativo all’**acquisizione di nuovi**

ordini conferma il generale peggioramento delle previsioni, passando dal **-6,38%** al **-17,04%**. Le previsioni di **carnet ordini** sufficienti per meno di 1 mese aumentano dal **36,02%** al **38,41%**; quelle di carnet da uno a tre mesi salgono dal **42,55%** al **44,09%**; quelle di carnet superiore ai tre mesi diminuiscono dal **21,43%** al **17,50%**, confermando le difficoltà di programmazione oltre al brevissimo periodo.

Le proiezioni di **investimenti per ampliamenti** diminuiscono dall’**11,80%** al **7,95%**, quelle per **sostituzioni** crescono lievemente dal **15,22%** al **15,91%**. Infine, gli intervistati che non hanno programmato investimenti aumentano dal **72,98%** al **76,14%**. In riferimento alle previsioni di **acquisizione di nuovi ordini per esportazioni**, la proiezione conferma il trend negativo degli ultimi mesi e passa dal **-29,97%** al **-35,68%**.

Le previsioni di **regolarità negli incassi** si riducono lievemente, passando dal **65,22%** al **64,32%**, le stime di **ritardi** crescono dal **33,85%** al **35,45%**, mentre le previsioni di **anticipi negli incassi** rimangono quasi nulle, scendendo dallo **0,93%** allo **0,23%**.

“I dati rilevati dal nostro Ufficio studi - continua Felici - dipingono un evidente quadro del forte clima depressivo che stanno vivendo le nostre imprese, molte delle quali navigano a vista, perché strozzate da bollette che rappresentano un cappio al collo che spegne silenziosamente le loro prospettive di vita”.

“Sappiamo che il gioco, soprattutto in materia energetica, è in mano ad attori che travalicano i confini nazionali ed istituzionali – ha continuato **Felici** - per cui è necessario agire tempestivamente e con unità per porre fine alle enormi speculazioni in atto, sottraendosi una volta per tutte al giogo che grava sulle spalle delle famiglie e delle imprese italiane.”

Ad un mese dalle elezioni politiche che hanno premiato il centrodestra, in particolare il partito di Giorgia Meloni, chiudendo un’epoca di elezioni senza vincitori e senza sconfitti, di alleanze spurie e di governi tecnici, un sondaggio tra le imprese artigiane piemontesi evidenzia le priorità da mettere in agenda, quali sono gli interventi maggiormente richiesti, ma anche il sentimento degli imprenditori rispetto al nuovo quadro politico.

Nella classifica delle priorità rispetto ai

provvedimenti a favore delle PMI ci sono: riduzione fiscale (79,5% del campione); abbattimento caro-energia (62%), emergenza che dovrà essere affrontata per prima dal nuovo Governo in continuità con le azioni calmieratrici già messe in campo dal Governo Draghi. Segue la semplificazione fiscale (43,7%) e al quarto posto (17,9%) l'attuazione di tutti gli obiettivi del PNRR e quindi delle riforme ad esso collegate: giustizia, appalti e fisco. Ricordiamo che oggi cittadini e imprenditori pagano 32,8 miliardi di maggiori tasse rispetto alla media dell'Eurozona, resta inscindibile l'efficientamento della macchina burocratica, poiché oggi l'Italia è al 24° posto nell'UE per la qualità dei servizi pubblici e soltanto il 28% delle Amministrazioni locali gestisce completamente pratiche on line. **“Nel nostro Paese – ha sottolineato Felici – persiste un'elevata pressione fiscale. Il confronto internazionale evidenzia che per quest'anno il carico fiscale previsto è pari al 43,3% del PIL, superiore di 1,8 punti al 41,5% della media dell'Eurozona. Chiediamo inoltre di ridurre il 'peso delle imposte percepito' da imprese e professionisti a causa dell'attuale sistema di pagamento dei saldi e degli acconti. Vanno poi eliminate o semplificate le comunicazioni che le imprese devono porre in essere riguardo a sovvenzioni e contributi pubblici ricevuti. Ciò in base al principio secondo cui un ente pubblico dovrebbe evitare di richiedere al cittadino informazioni già possedute dalla P.A. Voglio ricordare che secondo una recente ricerca di Confartigianato Imprese, per districarsi tra scadenze e adempimenti al titolare di un'azienda di piccole dimensioni servono 238 ore l'anno, 56 ore in più rispetto alla media dei Paesi Ocse. Giornate di lavoro aggiuntivo che vengono sottratte all'attività.”**

Alla domanda se il caro bollette e il costo delle materie prime potrebbero impattare negativamente sulle imprese mettendone a rischio la stessa sopravvivenza, la maggioranza del campione ha risposto affermativamente (39,2%), il 28,9% ha risposto che potrebbe verificarsi, il 16,7% ha risposto negativamente, mentre il 15,2% non sa.

“Abbiamo apprezzato lo sforzo messo in campo in questo periodo per fronteggiare il caro bollette e il rincaro delle materie prime – ha incalzato Felici – ma ne dobbiamo lamentare l'assoluta insufficienza. L'azzeramento degli oneri generali di sistema ai

valori odierni della bolletta dell'energia elettrica praticamente incide per meno del 10% del totale dei costi: è veramente poca cosa. Certo, abbiamo un ulteriore aiuto con contributo straordinario sotto forma di credito d'imposta per i maggiori costi del gas e dell'elettricità sostenuti nel 2022 rispetto a quelli del 2019, ma siamo veramente lontani dal considerarlo un aiuto importante. Serve prevedere un credito d'imposta reale del 50%, ma calcolato su tutto il 2022 e non da applicare per i conteggi al solo periodo primaverile, dove i consumi del gas sono in buona parte delle imprese molto bassi, ed intervenire sulla composizione tariffaria con una misura strutturale di riduzione degli oneri generali in bolletta e il loro finanziamento mediante altre forme di gettito. È poi fondamentale, oltre a proseguire nella pressione verso la UE affinché si trovi una intesa su un “price cap”, puntare all'autoproduzione energetica per mettere al riparo il sistema produttivo dalle oscillazioni del mercato e dalle speculazioni sul costo dell'energia.”



Sulla stessa lunghezza d'onda il Presidente di Confartigianato Imprese, Marco Granelli.” A livello nazionale sono circa 900mila le aziende che rischiano di avere grandi difficoltà con 3,5 milioni di lavoratori a rischio. Questa è la vera emergenza e l'auspicio è che si faccia presto perché la situazione è drammatica. I dati degli ultimi mesi ci fanno capire che siamo arrivati allo stremo delle forze. Per questo oggi servono misure veloci. Altrimenti rischiamo di perdere una ripartenza che sembrava lineare. Una cosa su tutte abbiamo chiesto al governo: che vengano fatte norme e provvedimenti a misura delle pmi artigiane perché fino a oggi si sono fatti provvedimenti che non hanno mai tenuto conto del tessuto economico effettivo del Paese.”

E per concludere Felici ha lanciato un appello al Governatore Cirio: “alla luce del sentiment del mondo artigiano nei confronti della politica locale emerge l’esigenza di ri-pensare il Piemonte per dare risposte alle nostre specifiche problematiche e urgenze: una Regione che ha numeri da Sud Italia (soprattutto Torino), che vede più di altre regioni fuggire i giovani, con un elevato tasso di disoccupazione giovanile, che è carente di collegamenti e di infrastrutture, non solo quelle relative alla viabilità, ma pensiamo alle infrastrutture sanitarie, agli ospedali, ecc. In questo difficile contesto è fondamentale che il Governo regionale sia “coraggioso” e “rivoluzionario” nell’affrontare, con urgenza, le criticità che da troppo tempo sono un freno e un fardello per il nostro sistema territoriale. **È indispensabile, per questo, tagliare radicalmente la burocrazia, proporre bandi a misura di piccole e piccolissime imprese, creare strumenti per una vera “fiscalità di vantaggio” e dare nuovamente “dignità di rappresentanza” alle parti datoriali: è necessario ascoltare la voce delle imprese.** Senza interventi massicci che vadano a correggere le incongruenze del nostro sistema produttivo l’ennesima flessione congiunturale è destinata a peggiorare, indebolendo l’intero sistema economico. Ricordiamoci che l’Italia è costituita prevalentemente da micro e piccole imprese radicate sul territorio.”

All’evento è intervenuto il **Presidente della Regione, Alberto Cirio** che ha affrontato il tema dell’occupazione partendo dall’automotive: “questo periodo va vissuto come un periodo di transizione perché è un percorso quello che dobbiamo fare, ma dobbiamo accompagnarlo. Se per fare un motore termico servono otto operai, ne bastano due per un motore elettrico, o accompagniamo questo percorso e facciamo in modo di trovare un’occupazione per gli otto che rischiano di restare a casa, oppure a questi non resta che il reddito di cittadinanza. Ma a noi il reddito di cittadinanza, così come era previsto, non piace: pagare chi non lavora è un insulto nei confronti di chi lavora, un insulto nei confronti degli artigiani che pagano il 65% di tasse allo Stato». Da qui l’impegno sulla formazione professionale per «Il mio impegno è quello di continuare a lavorare insieme, certo che il nostro Paese ha prodotto grandi risultati e ricchezza per il lavoro che svolgono gli artigiani» ha aggiunto il governatore rivolgendosi alla platea di Confartigianato Imprese Piemonte. “Oggi abbiamo

cinque ministri che conoscono la nostra terra: questo è fondamentale perché significa avere una relazione diretta e una capacità di relazione. Gli alibi non ci sono più, ora dobbiamo avere i fatti e questo ci deve responsabilizzare”. La situazione è davvero delicata. “Ma serve profonda fiducia, intanto, perché siamo riusciti a superare il Covid e siamo riusciti a farlo perché ci siamo impegnati tutti insieme”. “Sono felice che la Commissione Europea abbia dato l’apertura che i fondi non utilizzati del fondo React Ue vengano impiegate direttamente per abbattere i costi delle bollette. È un fatto vitale e importante”, ha affermato **Cirio** facendo notare che dei 14 miliardi



di dotazione del fondo ne sono stati spesi finora solo due. “Utilizzare i fondi Fesr per pagare le spese correnti - conclude - sarebbe invece un errore.”

Governo e nuovo Parlamento affrontino subito crisi energetica, pandemia, fisco

“Auspichiamo che il nuovo Governo di centrodestra inizi velocemente ad affrontare la crisi energetica, pandemia e fisco e che si possa riaprire, al più presto, il dialogo con i Deputati e i Senatori del Piemonte, nuovi e confermati, a molti dei quali abbiamo già illustrato, negli incontri territoriali pre-elezione, le esigenze delle imprese, dei lavoratori e del Piemonte. Auspichiamo, inoltre, che le nostre istanze siano state recepite e messe in agenda, affinché il lavoro da svolgere nel prossimo quinquennio, possa ripartire da un tessuto imprenditoriale, quello delle piccole e medie realtà, che rappresenta il 99,2% del sistema economico. In tutto questo è imprescindibile affrontare immediatamente la crisi energetica che rischia di cancellare gran parte delle attività produttive, la riforma fiscale e, ultima ma non ultima, la pandemia che non è finita ma che, nell’eventuale recrudescenza autunnale-invernale, non deve nuovamente essere pagata dagli imprenditori con chiusure e limitazioni, e, infine i progetti del Pnrr, che rappresentano un’occasione che mai più si ripresenterà per il nostro Paese”.

E’ questo il primo commento di **Giorgio Felici (Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte)**, al risultato delle Elezioni Politiche e che hanno visto vincitrice la coalizione di centrodestra.

“Proseguiranno, dunque i nostri incontri con i Parlamentari piemontesi – continua Felici – per non interrompere quel dialogo collaborativo e di costruzione di un percorso che veda le attività produttive sempre al centro di ogni ragionamento di sviluppo in Italia e in Piemonte. Le aziende che rappresentiamo hanno bisogno di un forte interesse da parte dei parlamentari”.

Confartigianato Imprese Piemonte ricorda come il prossimo Governo e il nuovo Parlamento avranno il compito di affrontare un delicatissimo incrocio di condizioni: l’uscita dalla pandemia e la crisi energetica con un potenziale negativo devastante che sta andando a incidere sulle imprese dell’Italia e del Piemonte.

L’artigianato in Piemonte, infatti, con le sue 117mila imprese, è un tessuto produttivo in difficoltà che sta lottando per sopravvivere. Una situazione ormai insostenibile per migliaia di aziende che rischiano il lockdown energetico e la chiusura.

“Servono interventi immediati e altrettanto rapide riforme strutturali per riportare i prezzi dell’energia sotto controllo e scongiurare un’ecatombe di attività – rimarca **Felici** – **contro il caro energia sono impegnate oltre 62mila imprese artigiane, con i loro 262mila addetti, pari a oltre il 19% degli occupati delle realtà del settore, che rischiano una pesantissima frenata produttiva se non una fermata definitiva.**”

Un impatto senza precedenti sulle piccole attività produttive piemontesi che rischia di ingigantirsi ulteriormente se nei prossimi mesi i prezzi dell’elettricità non diminuiranno.

Per **Confartigianato Imprese Piemonte** vanno subito confermate e potenziate le misure già attuate dall’Esecutivo uscente: azzeramento degli oneri generali di sistema per luce e gas, proroga del credito d’imposta sui costi di elettricità e gas per le imprese non energivore e non gasivore. Inoltre, va fissato un tetto europeo al prezzo del gas e va recuperato il gettito calcolato sugli extraprofitto, per non aggravare la situazione del bilancio pubblico, e serve che lo Stato entri direttamente nella gestione delle risorse energetiche a salvaguardia dell’intero sistema produttivo nazionale. Vanno anche sostenuti gli investimenti in energie rinnovabili e nella diversificazione delle fonti di approvvigionamento in particolare per creare Comunità Energetiche e per incrementare l’autoproduzione.

Confartigianato Imprese Piemonte chiede che il tema energia diventi priorità per il nuovo Governo e si aspetta la riforma della tassazione dell’energia che oggi incide per il 51% della bolletta e che penalizza con maggiori oneri proprio le piccole imprese che consumano meno, in barba al principio “chi inquina paga”.

E la paura di un **taglio all'erogazione dell'energia** verso le imprese è un'ipotesi che non lascia tranquilli i piccoli imprenditori.

“In questa delicata e complessa fase economica – continua **Felici** – gli artigiani e i piccoli imprenditori hanno sfoderato coraggio e passione, mostrando grandi capacità nell'affrontare la crisi pandemica e le conseguenze della guerra in Ucraina. Oggi vogliono contribuire al rilancio del Paese e a dare prospettive alle nuove generazioni, pronti come sempre a fare la loro parte con senso di responsabilità e coscienza civica”.

“Al nuovo Governo – conclude **Felici** – chiediamo di considerare l'artigianato e la piccola impresa centrali rispetto agli interventi per rilanciare lo sviluppo e di ri-orientare l'attenzione su coloro che hanno dimostrato di saper creare occupazione, benessere economico, coesione sociale. Insomma, **tutto ciò che necessità questo fragile ma fondamentale settore è una stabilità politica ovvero la certezza di poter programmare e di poter portare avanti progetti e sviluppo. L'Italia, così come il Piemonte, ha bisogno di certezze e di una visione prospettica di lungo respiro**”.

Le richieste di Confartigianato Imprese Piemonte per ricostruire un patto di fiducia tra imprenditori, Politica e Istituzioni

“Ricostruire un patto di fiducia tra imprenditori, politica e istituzioni e costruire un Piemonte e una Italia a misura di oltre 4 milioni e mezzo di artigiani e piccole imprese, 117mila in Piemonte, che danno lavoro a 11 milioni di addetti, 235.255 quelli piemontesi”.

E' questa la richiesta, durante la campagna elettorale precedente alle elezioni politiche, di **Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte** per sollecitare un impegno concreto a rimuovere gli ostacoli che bloccano gli imprenditori e a creare le condizioni per la ripresa economica.

“A chi si candida a guidare il Paese chiediamo un patto di fiducia per realizzare le riforme irrinunciabili per lo sviluppo – continua **Felici** - domandiamo di porre l'artigianato e le micro e piccole imprese, che rappresentano il 99,4% del tessuto produttivo e danno lavoro al 64% degli occupati, al centro degli interventi per rilanciare la competitività e di ri-orientare l'attenzione su coloro che hanno dimostrato di saper creare occupazione, benessere economico, coesione sociale”.

Nell'agenda delle priorità indicata da **Confartigianato**

Piemonte c'è anche la richiesta di “un fisco semplice e leggero, visto che oggi cittadini e imprenditori pagano 32,8 miliardi di maggiori tasse rispetto alla media dell'Eurozona. Da riformare all'insegna dell'efficienza anche la macchina burocratica, poiché oggi l'Italia è al 24° posto nell'Ue per la qualità dei servizi pubblici e soltanto il 28% delle amministrazioni locali gestisce completamente pratiche on line”.

“**Il lavoro di qualità** è un altro importante tema che deve essere affrontato – prosegue **Felici** - diciamo no al salario minimo legale e sì al lavoro di cittadinanza, **va ridotto il cuneo fiscale e contributivo sul lavoro e potenziati formazione tecnica e professionale e apprendistato per agevolare il reperimento di manodopera qualificata da parte delle imprese**”.

E sul **caro energia secondo Confartigianato Imprese Piemonte non ci sono alchimie che tengano**: lo Stato deve in prima coprire gli aumenti (**costi di elettricità e gas, incrementato 108%**) ma subito dopo recuperare il suo ruolo **centrale nella gestione e nella distribuzione dell'energia, tagliando fuori gli speculatori**”.

“Sul fronte della sostenibilità ambientale – sottolinea Felici – vanno mantenuti gli incentivi per la riqualificazione energetica degli edifici, **sciogliendo rapidamente il grave problema dei miliardi di crediti fiscali incagliati legati ai bonus edilizia** che mette a rischio la sopravvivenza delle aziende di costruzioni e di 47mila posti di lavoro”.

Sull'accesso al credito, Confartigianato Imprese Piemonte chiede delle concrete politiche creditizie che portino ad un **intervento forte dello Stato** anche su questa partita, per sostenere il tessuto economico caratteristico del nostro Paese costituito da micro e piccole imprese.

“E sul **PNRR** – conclude Felici – è necessario proseguire spediti nella sua attuazione con bandi improntati alla facile accessibilità che devono essere inclusive e accessibili per le piccole imprese. Bisogna poi essere molto attenti a non rendere la “transizione energetica” un business che poco ha a che fare col contenimento delle emissioni; piuttosto va sburocratizzata completamente l'installazione di impianti alternativi e va incentivata l'**autoproduzione** e l'**autoconsumo**; va inoltre creata una premialità per le **Comunità Energetiche**”.





BONUS EDILIZIA E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA

SBLOCCARE LA CESSIONE DEI CREDITI PER GARANTIRE CRESCITA E LAVORO

10 MOTIVI PER CORREGGERE L'ARTICOLO 28 DEL DECRETO SOSTEGNI TER

- 1) CUNE IN CUNEA, NELLE REGOLE RIFORMAZIONE LE IMPRESE.**
L'assenza sistematica delle regole sulla cessione del credito nelle operazioni di riqualificazione energetica o attività collegate in imprese del comparto edilizio, impiantista e dell'edilizia.
- 2) SEMPLICITÀ, TRASPARENZA, INDISPENSABILE PER CONSUMATORI E IMPRENDITORI.**
È necessario garantire stabilità al quadro normativo di riferimento, nell'interesse del cittadino e degli operatori economici.
- 3) MECCANISMO CHIAVI IN MANO, MOLTEFFETTIVO, PUNTO.**
Chi dell'assistenza del provvedimento si sono registrati gravi contenziosi sul mercato, con aumento del costo di credito a blocco della pratica in mano.
- 4) TUTTA LA FILIERA COMPRESA.**
L'aspetto di riferimento riguarda nei confronti di tutti gli operatori, compresi quelli non direttamente coinvolti nella scrittura imposta alle società, che ne subiscono comunque gli effetti sulla filiera.
- 5) NON SOLO ASPETTI ECONOMICI.**
IN CUNEA ANCHE LA RIQUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE.
Si deve assicurare al sistema il stesso sostegno per le imprese che hanno garantito al cittadino il poter fruire delle opportunità.
- 6) A RISCHIO LUMINOSITÀ E FINANZIARIO DI SVILUPPO DELLE IMPRESE.**
Vi è l'ipotesi, per difficoltà, se non l'impossibilità, di creare il credito occupato, con gravi ripercussioni sul fronte "temporale" e di cassa, sulla capacità di programmazione dell'attività e sulla tenuta occupazionale.
- 7) COLPITI GLI INVESTIMENTI ONESTI E INESPLEGABILI.**
Sono colpiti gli investimenti che hanno sempre operato nel rispetto della legalità e dell'etica del comportamento.
- 8) ANCHE LA SFIDUCIA, VERSO UN EFFICACE SOSTEGNO PER LA TRANSIZIONE GIUSTA.**
Si assiste in confusione e quindi la sfiducia verso uno strumento di politica industriale chiaramente efficace per garantire la transizione in clima giusta.
- 9) RALLENTA LA CUNEA, VERSO INDICATORI DI UN RISPONDERE ED EFFICACIA, EMERGENZA.**
Si assiste al rallentamento nel raggiungere gli obiettivi di risparmio energetico e di abbattimento dei consumi previsti dall'Unione Europea.
- 10) L'ACCESSO AGLI INCENTIVI IMPRESE, ELITICHE.**
Anche i committenti puntigliosi, il blocco delle contate consentiti in ritardo nel ottenere gli interventi da parte di quei cittadini che solo con la scelta in buona fede hanno permesso ai di ottenerli. L'accesso agli incentivi diventa difficile, rispetto i principi di sostenibilità sociale, economica e ambientale che li ispirano.

COSA CHIEDIAMO

- ▶ RISTABILIRE SUBITO IL MECCANISMO DI CESSIONE DEL CREDITO
- ▶ CONTROLLI EFFICACI PER PREVENIRE E PERSEGUIRE LE TRUFFE

WWW.CONFARTIGIANATO.IT

La delegazione di Confartigianato Imprese Piemonte incontra il Presidente della Regione Piemonte e la Giunta Regionale



Lunedì 5 settembre si è tenuto un incontro tra il Presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, la Giunta Regionale e la delegazione di Confartigianato Imprese Piemonte, guidata dal Presidente Giorgio Felici e dal Segretario Carlo Napoli, per discutere delle misure urgenti da adottare per aiutare le imprese nell'attuale congiuntura caratterizzata dalla crisi indotta dall'aumento smisurato dei costi energetici, che rischia seriamente di portare a chiusura molteplici attività, se non addirittura la scomparsa di interi settori economici qualora dovessero interrompere bruscamente le forniture di gas dalla Russia.

Ad oggi, come evidenziato dalla delegazione durante il confronto, nel solo Piemonte le micro e piccole imprese hanno subito un rincaro dei costi energetici che ha raggiunto l'enorme cifra di 1,6 miliardi in più rispetto a settembre 2021, con un impatto che ha colpito in maniera più significativa le imprese operanti nei settori di vetro, ceramica, cemento, carta, metallurgia, chimica, tessile, gomma, plastica ed alimentare. Secondo le proiezioni di Confartigianato Imprese, in mancanza di misure tempestive, i rincari potrebbero raggiungere i 4,2 miliardi in più rispetto al 2021, generando effetti catastrofici sull'intero tessuto produttivo regionale.

La delegazione ha poi palesato come sia cogente la necessità di lavorare insieme per aggiornare

le politiche regionali, anche con riferimento ai fondi strutturali, dando assoluta priorità a quegli interventi che consentano alle imprese di affrancarsi dagli approvvigionamenti energetici da fonti tradizionali, percorso già tracciato da tempo ma che va fortemente accelerato considerata la straordinarietà della situazione attuale.

Al termine dell'incontro, il Presidente Felici ha consegnato a Cirio una simbolica presa elettrica tagliata e l'eloquente manifesto dal titolo "Non togliete energia allo sviluppo del Paese", contenente le istanze e le proposte di Confartigianato Imprese Piemonte per mitigare gli effetti catastrofici della crisi indotta dal caro-energia.

"Nonostante il delicato momento politico in atto a livello nazionale - ha commentato Felici a margine dell'evento - possiamo senz'altro essere soddisfatti dell'attenzione dimostrata dalla Regione Piemonte verso un tema delicato come quello della crisi energetica. Reputo molto importante il riscontro emerso durante il confronto con il Presidente Cirio e la Giunta regionale circa la necessità di una forte coesione istituzionale a tutti i livelli per poter implementare iniziative legislative e politiche di ampio respiro, che vadano a mitigare gli effetti contingenti della crisi, ma anche a sostenere gli investimenti di medio-lungo termine per affrontare le problematiche strutturali sottese all'emergenza".

Fondi europei: approvato il FESR 1,5 miliardi per lo sviluppo del Piemonte

La **Commissione europea** ha approvato ufficialmente il **FESR 2021-2027** della **Regione Piemonte** (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), che stanziava quasi **1,5 miliardi per lo sviluppo del territorio piemontese**. Si tratta di un incremento significativo **(+50%) rispetto al periodo precedente 2014-2020**, quando valeva 966 milioni.

Articolato in 4 obiettivi di policy, le risorse del Fesr serviranno a sostenere **ricerca, sviluppo e innovazione, competitività e transizione digitale per le imprese piemontesi** con oltre **800 milioni di euro**, **475 milioni** saranno investiti a favore della **transizione ecologica e della mobilità urbana sostenibile**, con misure specifiche nel campo dell'energia, mentre **140 milioni** andranno sui territori per finanziare progetti di **sviluppo territoriale** delle comunità locali. Ulteriori **20 milioni** saranno destinati, in sinergia con l'FSE (il Fondo sociale europeo), al finanziamento di infrastrutture di **potenziamento delle competenze**.

“Ho voluto essere a Bruxelles nel giorno in cui la Commissione europea ha dato il via libera al nostro Fesr, perché si tratta del coronamento di un lavoro iniziato dal primo giorno del mio insediamento – ha dichiarato il **presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio** –. Nonostante la grave emergenza che abbiamo dovuto affrontare a causa del Covid, abbiamo lavorato duramente per dare al nostro Piemonte le risorse necessarie per una ripartenza solida. Essere riusciti ad aumentare del 50% la dotazione del Fesr è un risultato di cui andare fieri, ma che non sarebbe potuto essere raggiunto senza l'impegno e la collaborazione della Commissione europea. Pertanto voglio esprimere un sincero ringraziamento alla Commissaria Ferreira per aver dimostrato in maniera concreta la vicinanza dell'Europa ai territori e al Piemonte in particolare. Quella del Piemonte con i fondi europei è una storia di successo, per questo motivo, partiremo molto velocemente con l'attuazione del Fesr, soprattutto per dare risposte concrete a cittadini e imprese rispetto alle difficili sfide che abbiamo di fronte, sia dal punto di vista della ripresa economica, sia rispetto alla crisi energetica che stiamo vivendo”.

“La Politica di Coesione è al cuore dello sviluppo economico e sociale delle regioni europee – ha dichiarato la **commissaria europea per la Politica regionale Elisa Ferreira** -. Oggi mi sono congratulata con il presidente Cirio per la recente approvazione del Fesr del Piemonte, che delinea le linee di investimento nei prossimi anni. L'Unione Europea, attraverso i fondi strutturali, investirà in Piemonte quasi 600 milioni di euro nella ricerca e innovazione, la competitività delle imprese, l'energia rinnovabile, la creazione di impiego e le competenze digitali. Condividiamo l'obiettivo di promuovere uno sviluppo economico sostenibile, che riduce le disuguaglianze tra territori e nella società”.

Commentano **Andrea Tronzano assessore allo Sviluppo delle Attività Produttive e Fabrizio Ricca Assessore all'Internazionalizzazione**: “Un miliardo e mezzo per dare veramente seguito alla politica industriale che abbiamo in mente e che vogliamo attuare dopo aver ascoltato i territori ed esserci confrontati con loro che sarà utilissimo per rendere appetibile la nostra Regione e per posizionarla a livello internazionale. La manifattura d'eccellenza, l'automotive, l'aerospazio, la chimica, i semiconduttori sono alcuni dei settori in cui si andrà a investire per un gioco di squadra con il sistema imprenditoriale piemontese quanto mai utile per far crescere il nostro tessuto produttivo”.

Aggiunge **Matteo Marnati, assessore Ambiente, Energia e Innovazione**: “Una cifra importante della quale poco meno di 500 milioni di euro saranno destinati a progetti nel campo della transizione ecologica, della mobilità urbana sostenibile e dell'energia, temi oggi più che mai cruciali alla luce dei cambiamenti climatici in atto e della crisi energetica con la quale ci stiamo confrontando. Fondi che ci permetteranno di scaricare a terra altri progetti, in aggiunta a quelli presentati a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e che ci consentiranno di proseguire sulla strada della transizione ecologica. Vogliamo costruire un nuovo Piemonte più sostenibile e più digitale con l'obiettivo di far crescere l'economia della nostra regione”.

Il Presidente Granelli: “Buon lavoro all’Esecutivo. Mpi siano al centro di rilancio e sviluppo”



Il Presidente di Confartigianato **Marco Granelli**, a nome degli artigiani e delle piccole imprese, augura **buon lavoro alla Presidente del Consiglio Giorgia Meloni e alla compagine di Governo.**

“Confidiamo – sottolinea Granelli – nell’**impegno saldo, coeso e pragmatico** dell’Esecutivo per affrontare rapidamente e con il **pieno coinvolgimento delle parti sociali** le gravi emergenze economiche. Alla Presidente Meloni e a tutto il Governo offriamo il **nostro contributo di proposte** e di collaborazione per contribuire a superare questa fase così difficile e a rilanciare la competitività del Paese”.

In particolare, Granelli auspica “un proficuo **confronto con i Ministeri di riferimento**, guidati da personalità di alto profilo e di provate competenza

e sensibilità sui temi che stanno a cuore ai nostri imprenditori. Siamo certi di poter contare su un’interlocuzione costante e costruttiva per **porre l’artigianato e le micro e piccole imprese**, che rappresentano il 99% del sistema produttivo italiano, **al centro degli interventi di politica economica**, con l’obiettivo di valorizzarne le capacità di creare occupazione, sviluppo, innovazione, coesione sociale, nell’ambito dell’interesse generale del Paese”.

Caro tassi Bce, effetti pesanti su imprese: +210 milioni di euro del costo del credito per MPI piemontesi

Stiamo vivendo settimane cruciali per le politiche economiche europee e nazionali. Qualche giorno fa la Banca centrale europea, di fronte ad una inflazione in Eurozona che si avvicina alla doppia cifra 9,9% (era 9,1% ad agosto) -e nel nostro Paese ha appena raggiunto il +11,9% (record dal 1984), ha definito un terzo rialzo di 75 punti base dei tassi di interesse ufficiali (dopo un primo incremento di 50 punti base in luglio e con un secondo di 75 punti base in settembre) ed inoltre prevede di aumentare ulteriormente i tassi di interesse per assicurare il ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo del 2% a medio termine.

“Siamo molto preoccupati -afferma **Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Piemonte**- La salita del costo del credito amplifica la compressione della redditività determinata dalla straordinaria pressione dei costi dell'energia e delle materie prime, mentre riduce la domanda per investimenti. **Un combinato che amplia la quota di imprese con una più elevata probabilità di insolvenza. La stretta rallenterà il settore immobiliare e quello delle costruzioni, i comparti che hanno sostenuto la ripresa post-Covid-19**”.

La Banca centrale europea potrebbe infatti generare un eccessivo impulso recessivo sull'economia italiana. Le ricadute sulle imprese della stretta monetaria sono pesanti. Per le micro e piccole imprese (MPI) fino a 20 addetti, al 30 giugno 2022 lo stock prestiti ammonta a 128.135 milioni di euro; nell'ipotesi controfattuale di un costo del credito che rifletta l'andamento dei tassi ufficiali – con una evoluzione simile a quella osservata nei rialzi adottati dalla BCE tra il 2006 e il 2007 – il ribaltamento degli ultimi tre aumenti dei tassi di riferimento avrebbe un impatto sul costo del credito per le MPI di 2.563 milioni di euro su base annua. Gli effetti si potrebbero ampliare con gli ulteriori rialzi previsti dal Consiglio direttivo della BCE.

“**Tutto questo -sottolinea Felici- significa per le imprese del Piemonte 210 milioni di euro di maggiori costi!** Siamo la quarta regione più penalizzata dopo la Lombardia (491 milioni di euro), il Veneto (267 milioni) e l' Emilia-Romagna (262 milioni) E non è tutto -prosegue Felici-. E' attesa a breve anche la proposta di riforma delle regole europee di bilancio da parte della Commissione europea e, a novembre, infine, **sarà varata la manovra di bilancio dal nuovo Governo Meloni che dovrà tenere conto di questo rincaro dei tassi di interesse che ha rilevanti effetti sui conti pubblici**”.

“**Per fortuna -afferma Felici- abbiamo il Governo nel pieno dei poteri e ci attendiamo subito provvedimenti che mantengano il credito d'imposta sui costi di elettricità e gas anche per dicembre e l'azzeramento degli oneri generali di sistema in bolletta anche per il primo semestre 2023 per arrivare ad un intervento strutturale che elimini definitivamente gli oneri generali di sistema dalle bollette delle piccole imprese. In ambito europeo auspichiamo interventi contro la speculazione sul prezzo dell'energia.**”

Dal confronto su dati Eurostat, emerge infatti che a settembre i prezzi dell'energia elettrica in Italia salgono del 103,4% rispetto a dodici mesi prima, a fronte del +20,9% della Germania e del +10,6% della Francia; **l'aumento in Italia è di 63,8 punti superiore alla media dell'Eurozona.**

”**Tutto ciò-conclude Felici-ricade anche sull'occupazione per la preoccupazione sull'evoluzione dei costi energetici anche se, in Piemonte in particolare, rimane diffusa la difficoltà di reperimento del personale, che ad ottobre arriva al 47,8% delle assunzioni previste in Piemonte.**”

Selezionate 112 imprese artigiane per il bando bottega scuola 22/23



E' stato approvato il **bando Bottega scuola 2022-2023** per l'acquisizione di candidature di imprese artigiane con riconoscimento di eccellenza artigiana ad ospitare **228 tirocini** semestrali di giovani inoccupati/disoccupati quali Botteghe scuola. **Le imprese ammesse sono 112**: tra le imprese ammesse, **20 hanno dichiarato l'interesse ad assumere** producendo relazione con le motivazioni del fabbisogno di manodopera:

Delle 112 imprese ammesse questa la suddivisione per settori: 38 alimentare, 3 attività artigianali varie (maschere per spettacolo, calzature, sculture), 2 ceramica, 5 conservazione e restauro in edilizia, 5 decorazione su manufatti diversi (dorature, stucchi, intonaci, ecc.), 18 legno, 12 restauro ligneo, 1 tappezzeria in stoffa, 6 metalli comuni (ferro battuto, acciaio..) 4 metalli pregiati (oreficeria, incastonatura, argenteria), 1 legatoria, 2 strumenti musicali (liuteria, chitarre), 11 sartoria, maglieria, ricamo, 4 vetro.

Delle 112 imprese ammesse 56 sono della Provincia di Torino, 14 di Alessandria, 6 di Asti, 11 di Biella, 13 di Cuneo, 4 di Novara, 5 del Verbano e 3 di Vercelli. Ora i giovani di età compresa tra i 18 e 29

anni inoccupati/disoccupati con l'obbligo scolastico possono presentare domanda di tirocinio.

“L'attenzione per il mondo dell'artigianato e per tramandare mestieri in cui si mescolano competenza, tradizioni e qualità – commenta l'assessore all'artigianato **Andrea Tronzano** – è da sempre un cardine della Regione Piemonte. In questo modo, tra l'altro, molti giovani tra i 18 e i 29 anni si possono avvicinare a professioni di profilo garantendosi un futuro sicuramente di alta professionalità”.

“Avere un mestiere in mano e il saper fare derivante da studio e applicazione - aggiunge l'Assessore **Tronzano** - garantiscono un buono stipendio e soprattutto danno alternative certe a percorsi scolastici tradizionali che non tutti hanno attitudine o piacere di seguire.

Per tutte le info:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/artigianato/bottega-scuola-2022-2023-aperte-candidature-per-tirocini-presso-imprese-artigiane-deccellenza>

FINANZIAMENTI SU MISURA PER LA FORMAZIONE

PROIETTA LA TUA IMPRESA NEL FUTURO



QUALITÀ, EFFICIENZA, SVILUPPO.

ENTRA IN FONDARTIGIANATO - SCOPRI I PERCORSI FORMATIVI PER ADEGUIARE
LE COMPETENZE PROFESSIONALI DEI TUOI DIPENDENTI ALLE SFIDE DEL MERCATO
E SOSTENERE LA TUA AZIENDA IN UNO SCENARIO NUOVO E COMPLESSO.

VIVI SU FONDARTIGIANATO.IT

 **FONDARTIGIANATO**

Le priorità infrastrutturali per il sistema economico piemontese

Si è tenuto il 29 settembre scorso il webinar “Le infrastrutture per il sistema economico piemontese” organizzato da Unioncamere Piemonte e dalle Camere di commercio regionali con il supporto tecnico di Uniontrasporti.

Lo sviluppo infrastrutturale delle reti, materiali e immateriali, è uno dei temi centrali per il rilancio dell’economia nell’attuale congiuntura economica e per una strutturata capacità di internazionalizzazione per le imprese, peggiorata da due anni di crisi sanitaria e ora colpita da una forte incertezza geopolitica internazionale. In quest’ottica, prendere parte all’iniziativa di sistema nazionale, promossa da Unioncamere italiana, rappresenta per Unioncamere Piemonte l’opportunità di consolidare una serie di azioni già avviate sul territorio - come il progetto OTI Piemonte - e di rafforzare gli asset strategici del sistema camerale. Monitorare le criticità e raccontare lo stato di avanzamento dei progetti infrastrutturali ritenuti prioritari per il territorio, nella ricerca di una concertazione territoriale che superi i confini amministrativi, è un elemento imprescindibile per sostenere la nostra economia e le nostre imprese.

Considerata la posizione privilegiata del Piemonte nella rete transeuropea di trasporto, il riferimento non è solo alle grandi opere, ma anche alle opere di connessione, opere attese da anni e opere nuove, che consentano anche alle imprese che risiedono nei territori attualmente più isolati e penalizzati della nostra regione di potersi facilmente agganciare alle grandi dorsali di traffico.

La Torino-Lione nel 2030 dovrà poter contare su un nodo di Torino efficiente e pronto per fronteggiare gli attesi volumi di traffico; l'imminente realizzazione del Terzo Valico rende urgente l'efficientamento della logistica del Piemonte come retroporto naturale della Liguria; sulla direttrice del Sempione occorre intervenire con urgenza per superare i limiti prestazionali, stradali e ferroviari, sul versante italiano.

“Ci troviamo in un contesto di grandi opportunità da

cogliere - dal PNRR, al nuovo PRMT del Piemonte, all’ampliamento della ZLS Porto e retroporto di Genova – che difficilmente si ripresenteranno e, proprio per questo, Unioncamere Piemonte, con il coinvolgimento attivo delle quattro Camere di commercio e il supporto tecnico di Uniontrasporti, intende ancor di più partecipare attivamente al processo di ripresa, mettendo a fuoco, con pragmaticità e concretezza, le opere prioritarie per il rilancio del sistema economico regionale.

Il ‘Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali del Piemonte’ rappresenta una lettura di sintesi regionale di quanto emerso dai momenti di confronto territoriali. Questo lavoro non è un punto di arrivo, ma l’avvio di un percorso che ambisce a un confronto costruttivo continuo e che vede nell’ascolto e nella condivisione la vera strada per ripartire con concretezza” commenta il Presidente di Unioncamere Piemonte, Gian Paolo Coscia.

FOCUS SULLE IMPRESE

Da un focus sulle imprese manifatturiere piemontesi effettuato nei mesi di luglio e agosto 2022 sul tema dei fabbisogni infrastrutturali e logistici emerge come **le aziende si rivolgano per l’approvvigionamento principalmente al mercato domestico**. Gli altri Paesi Europei assumono un peso più significativo per il comparto della chimica/plastica, mentre i Paesi extra-Ue trovano nel tessile abbigliamento il maggior interessamento. **Per 7 imprese su 10 il mercato di sbocco dei propri prodotti resta il territorio nazionale**. Sono più orientate ai mercati esteri rispetto alla media regionale le aziende della meccanica e dei mezzi di trasporto.

Dall’indagine si rileva anche come esistano consistenti **differenze settoriali nella gestione delle attività di trasporto e come all’aumentare della dimensione aziendale aumenti la propensione all’esternalizzazione di tale attività**.

Per poco meno di un’impresa su due l’accessibilità alla rete infrastrutturale complessiva è sufficiente, per il 37% è ottima, mentre per il 19% è, invece, insufficiente/carente o non presente.

Il problema principale riscontrato, infine, risulta l’au-

mento del costo del trasporto sia delle materie prime che dei prodotti ai clienti; per poco meno di un'azienda su due appare anche rilevante la criticità dei tempi di consegna.

L'incontro è stato un momento privilegiato per gli stakeholder per riaffermare come le infrastrutture rappresentino un'opportunità di crescita e di modernizzazione del sistema economico regionale nell'ambito del sistema paese.

L'appuntamento è rientrato in un "Roadshow came-

rale" sui temi infrastrutturali che coinvolge i territori regionali aderenti al Programma Infrastrutture promosso da Unioncamere italiana attraverso il Fondo di Perequazione 2019-2020. L'iniziativa corona una serie di eventi territoriali che, attraverso la concertazione con il sistema imprenditoriale e la collaborazione delle Camere di commercio piemontesi, hanno animato il confronto sul tema delle infrastrutture materiali e digitali, con una visione centrata sul territorio regionale.

Nati-mortalità delle imprese in Piemonte: piatto il bilancio anagrafico nel III trimestre 2022

In base ai dati del Registro imprese delle Camere di commercio, emerge come nel periodo luglio-settembre 2022 il tessuto imprenditoriale regionale mostri ancora una sostanziale stabilità, frutto di andamenti differenziati segnati a livello settoriale e provinciale.

Le nuove realtà imprenditoriali in Piemonte nel III trimestre 2022 ammontano a 4.360 unità a fronte di 3.733 cessazioni (valutate al netto delle cancellazioni d'ufficio). Il saldo appare quindi positivo per sole 552 unità.

"Il Piemonte, in questo terzo trimestre dell'anno, non è performante e registra risultati peggiori rispetto a un anno fa e all'Italia nel suo complesso. Il tasso di nati-mortalità delle imprese piemontesi è negativo per i settori del commercio e dell'agricoltura, mentre tengono quelli delle costruzioni e del turismo. Tra le forme giuridiche, vanno meglio le società di capitale, più strutturate e organizzate per attraversare i periodi di crisi. Il clima di incertezza internazionale, unito all'effetto dei forti aumenti dei costi energetici, sta bloccando la ripresa del tessuto imprenditoriale regionale: dobbiamo reagire con politiche coordinate a più livelli. E dobbiamo farlo subito" afferma **Gian Paolo Coscia, Presidente di Unioncamere Piemonte**.

Lo stock di imprese complessivamente registrate a fine settembre 2022 presso il Registro imprese delle Camere di commercio piemontesi ammonta così a

428.234 unità, confermando il Piemonte in 7^a posizione tra le regioni italiane, con il 7,1% delle imprese nazionali.

Il bilancio tra nuove iscrizioni e cessazioni si traduce in un tasso di crescita del +0,15%, più basso rispetto a quanto registrato nel III trimestre del 2021 (+0,33%) e debolmente inferiore al risultato medio nazionale del trimestre in esame (+0,22%).

A conferma di un trend ormai consolidato il bilancio del tessuto imprenditoriale appare positivo per le sole imprese costituite in forma di società di capitale, che hanno registrato nel III trimestre 2022 un tasso di crescita del +0,71%. Risultano sostanzialmente stabili le ditte individuali (+0,04%) e le altre forme (+0,07%), mentre appaiono in flessione le società di persone (-0,10%) che incidono per oltre un quinto sul tessuto imprenditoriale regionale.

Valutando i tassi annuali di variazione percentuale dello stock delle imprese registrate per settori di attività economica, si osservano nel periodo luglio-settembre 2022 andamenti differenziati. Le costruzioni continuano a crescere anche in questo trimestre (+0,48%), seguite dagli altri servizi (+0,41%). La tenuta del settore turistico è accompagnata da un saldo attivo delle imprese che operano nelle "attività di alloggio e ristorazione" che si concretizza in un tasso di crescita del +0,28%. L'industria in senso stretto segna un +0,10%, mentre appaiono in flessione sia

le aziende del settore del commercio (-0,11%), sia quelle appartenenti al comparto agricolo (-0,24%).

Nel III trimestre 2022 il risultato complessivo regionale dipende dalla sintesi di andamenti differenziati a livello territoriale. La provincia che evidenzia la performance migliore è quella di Novara, che segna un tasso di crescita del +0,27%, seguita da Alessandria con un tasso del +0,22%. Un risultato poco al di sopra di quello medio piemontese viene evidenziato

dalle imprese di Torino (+0,18%) e Vercelli (+0,17%), mentre chiude il trimestre con un tasso analogo a quello regionale la provincia di Asti (+0,15%). Segnano un trend orientato alla sostanziale stabilità sia Cuneo (+0,06%) che Biella (-0,06%). Appare invece in flessione la base imprenditoriale del Verbano Cusio Ossola (-0,17%).

Ancora in crescita le esportazioni piemontesi nei primi sei mesi del 2022

Nei primi sei mesi del 2022 il **valore delle esportazioni piemontesi** si è attestato a **28,4 miliardi di euro**, registrando complessivamente un aumento del **18,0% rispetto all'analogo periodo del 2021**. Parallelamente le **importazioni** hanno mostrato una dinamica ancor più vivace (+ **31,8%**) attestandosi a **22,6 miliardi di euro**.

Il saldo della bilancia commerciale, pari a 5,8 miliardi di euro, si è comunque mantenuto su livelli positivi.

Lo sviluppo evidenziato sul fronte del commercio estero dal Piemonte è risultato meno intenso rispetto a quanto avvenuto a **livello complessivo nazionale** (+22,5%).

Nel periodo gennaio-giugno 2022, l'export ha mostrato una crescita su base annua molto sostenuta e diffusa a livello territoriale: l'aumento delle esportazioni è stato particolarmente elevato per le Isole (+71,8%), intorno alla media nazionale per il Nord-ovest (+22,1%), il Centro (+21,1%) e il Nord-est (+20,5%), relativamente più contenuto per il Sud (+16,2%).

Nel periodo considerato l'intensità della crescita delle esportazioni della nostra regione è risultata inferiore rispetto a quanto evidenziato da **Lombardia** (+22,1%), **Emilia Romagna** (+19,7%) e **Veneto** (+19,3%). Tra le principali regioni esportatrici solo la **Toscana** (+9,9%) ha segnato una dinamica meno intensa.

Il **Piemonte** si è tuttavia confermato, la **quarta regione esportatrice**, con una quota del **9,3%** delle

esportazioni complessive nazionali (incidenza inferiore rispetto a quella del 9,6% del I semestre 2021, ma analoga rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo del 2020).

“In questo primo semestre dell'anno, il Piemonte si conferma la quarta regione esportatrice italiana: le nostre merci hanno conquistato molti Paesi Ue ed extra-Ue e sono positive le performance di tutte le province e di tutti i principali settori economici. Ma non ci possiamo accontentare di questi risultati, soprattutto in vista dell'inverno alle porte e dell'aumento delle bollette di luce e gas, oltre che al rincaro dei costi per le materie prime e per i trasporti. L'aumento dei costi dell'energia sta portando gravi conseguenze soprattutto a quelle aziende che, per loro natura, sono fortemente energivore: compito delle istituzioni, a più livelli, è intervenire con urgenza su questo tema, evitando il rischio di blocco delle produzioni” ha commentato **Gian Paolo Coscia, Presidente Unioncamere Piemonte**.

La crescita delle vendite oltre confine evidenziata nel I semestre del 2022 ha riguardato tutti i principali settori, sebbene con intensità differenti.

I mezzi di trasporto, principale comparto delle vendite all'estero della regione con una quota sul totale delle esportazioni piemontesi del 21,0%, **hanno segnato un incremento del 26,7% del valore esportato**, frutto di una crescita decisamente elevata dell'export di autoveicoli (+37,6%) e di un incremento meno intenso di quello della componentistica autoveicolare (+5,0%). Tra gli altri mezzi di trasporto una performance positiva ha contraddistinto la nau-

tica e l'aerospazio, mentre una flessione è stata registrata dal ferrotranviario. La **meccanica**, secondo settore per l'export piemontese, registra un **+9,0%** sul I semestre 2021. In crescita a doppia cifra il comparto **alimentare (+18,1)**, così come quello dei **metalli (+25,0%)**, la **chimica (+30,1%)** e il **tessile e abbigliamento (+28,7%)**. Sostanzialmente stabili rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente le vendite all'estero di prodotti della **gomma plastica (+0,4%)**.

Per quanto riguarda i mercati di sbocco, nel I semestre 2022 il bacino dell'Ue-27 ha attratto il **56,5%** dell'export regionale, mentre il **43,5%** si è diretto verso i mercati Extra Ue-27 (Gran Bretagna compresa).

Complessivamente le **esportazioni verso i mercati comunitari sono cresciute del 17,5%** rispetto al I semestre del 2021.

La **Francia**, primo partner commerciale della regione con una quota del 14,1%, ha **incrementato l'acquisto di merci piemontesi del 16,9%**, la **Germania**, secondo Paese per importanza per l'export piemontese, ha registrato **una crescita (15,9%)** di poco inferiore.

Le vendite di prodotti piemontesi in **Spagna sono aumentate del 16,3%** rispetto ai primi sei mesi del 2021, mentre il **mercato polacco** ha evidenziato un **incremento inferiore al 5%**.

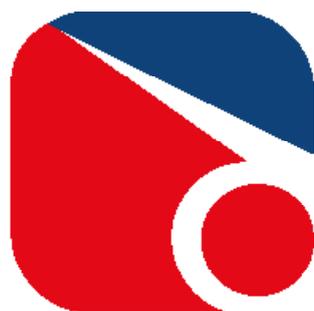
Particolarmente intense appaiono le performance segnate dal **Belgio (+23,8%)** e dai **Paesi Bassi (+34,6%)** e una crescita a doppia cifra del **17,1%** **caratterizza sia la Repubblica Ceca che l'Austria**.

L'incremento delle esportazioni verso i **mercati extra Ue-27 è stato del 18,7%** rispetto al periodo **gennaio-giugno 2021**. Gli Usa si confermano il **primo mercato extra Ue-27 della regione e segnano una crescita delle esportazioni del 13,2%**. Le vendite nel Regno Unito aumentano del 17,9% e quelle verso la Svizzera del 21,0%. Ridotta la dinamica evidenziata con la Cina (+1,0%), mentre appare più vivace quella con la Turchia (+27,4%) e il Brasile (+6,3%).

L'export verso la **Russia si riduce del 32,8%** rispetto ai primi sei mesi del 2021 e pesa solo lo **0,9%** del totale delle esportazioni piemontesi (il peso era del 1,6% un anno fa).

A livello territoriale, infine, si registrano risultati positivi per tutte le realtà provinciali. **Biella (+33,1%)** e **Verbania (+28,1%)** segnano gli incrementi più elevati, seguite da **Torino (+23,3%)** e **Novara (+21,6%)**. **Alessandria (+17,5%)** si attesta su un dato in linea con quello regionale, mentre risultano al di sotto della media piemontese le crescite delle vendite oltre confine delle aziende di **Vercelli (+10,9%)**, **Asti (+9,5%)** e **Cuneo (+6,0%)**.





SAN.ARTI.

FONDO DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA
PER I LAVORATORI DELL'ARTIGIANATO



Stile artigiano è di moda: a Sanremo tornano protagonisti gli abiti dei maestri sartori

La nona edizione di “Stile Artigiano” si è svolta a Sanremo il 2 settembre scorso con una giornata dedicata alle eccellenze artigianali della moda, del benessere e dell’agroalimentare.

“**Stile Artigiano è di Moda**” è entrata nel clou nel primo pomeriggio con le prove dei modelli e delle modelle che hanno preso parte alla sfilata **indossando i capi dei maestri sartori provenienti dalla provincia di Imperia, dal Piemonte e dalla Campania**. A coordinare le uscite, i tempi e la scelta degli abiti è stato il team di “Le DangeRouge”.

Parallelamente, alle ore 16.30, al **Casinò di Sanremo** si è svolta la tavola rotonda con la presentazione del libro “**Casinò di Sanremo, Festival della Moda Maschile – Il Made in Italy veste il mondo**”, a seguito della quale è stata inaugurata la mostra “**Moda Preziosa**,” accessibile per una settimana. Qui, il pubblico ha ammirato i cappelli di Borsalino, i tessuti di Zoagli, i damascati e i velluti fatti a mano e le eccellenze dei maestri orafi.

Per gli ospiti della serata è stato allestito un buffet con accesso su invito con le eccellenze agroalimentari de Il Fornaio di Silvana Vittoria e Carlo Rovere, il Pastificio Arrigo di Guglielmi Daniela e Mori Edoardo e le dolci delizie della Dolciaria BB di Fiumara Roberto, accompagnati dalla birra del birrificio Nadir e i vini della Cantina del Rossese Gajaudo.

Alle 21.30 ha preso il via il defilé, sul palco allestito in Pian di Nave dall’azienda Calvinis sas e dalla cooperativa Dem’art e usato durante l’estate per gli eventi di UnoJazz. Sotto la conduzione del duo della scorsa edizione del “Festival della Moda Maschile”, ovvero il Presidente di Confartigianato Biella Cristiano Gatti e la giornalista della rubrica TARGET di Sanremonews Ilaria Salerno.

Alla Kermesse ha partecipato, tra gli altri, Carlo Napoli, Segretario di Confartigianato Piemonte, sponsor dell’evento.

La giornata è stata caratterizzata da un alternarsi di sfilate ed esibizioni artistiche. A rendere scoppiettante la serata, oltre alle uscite con i capi d’abbigliamento dei maestri sartori, c’è stata anche una parte dedicata all’intrattenimento: il cast artistico è stato composto

dal cabarettista Andrea Di Marco, le cover nazionali ed internazionali della band Nauges e i mix del DJ Wir Mur. Protagonisti indiscussi i capi d’abbigliamento dei seguenti maestri sartori:

- **ATELIER FERDINAND**, i prestigiosi abiti da sposa dello stilista Ferdinand provenienti da San Sebastiano al Vesuvio, Napoli;
- **BRUNO CARLO CREATION**, creatore artigianale di guanti, accessori e maglieria fatti su misura con sede a Ventimiglia: delle loro collezioni ne parlano prestigiose riviste internazionali;
- **FRANCO FERRARO**, se si dovesse parlare di passione per la moda in Valsesia, inevitabile citare l’azienda a conduzione familiare inaugurata da Franco nel 1974 e che oggi esporta i suoi prodotti in tutto il mondo: le sue creazioni spesso anticipano le tendenze della moda senza eccessi che mantengono il loro fascino nel tempo;
- **PINU’ COUTURE**, l’arte del fashion designer partenopeo Pino Miranda, detto Pinù, mira a far conoscere l’antica sartoria napoletana in tutto il mondo: numerosi i riconoscimenti ottenuti, grazie al suo talento la stampa definisce il titolare dell’atelier di San Giuseppe Vesuviano “l’innovatore dell’abito da sposa”
- **SARTORIA PERRERA**, un grande ritorno per il team di Umberto Perrera dopo l’evento dell’anno scorso e dopo le partecipazioni alle edizioni del “Festival della Moda Maschile” che si tenevano a Sanremo negli anni ’60. Durante l’anno, i suoi capi sono protagonisti di numerose sfilate
- **SARTORIA MALTESE ANGELA**, sartoria artigianale biellese che crea abiti su misura per uomo, donna e sposi;
- **BASILE SARTORIALE**, i capi di abbigliamento originali della sartoria napoletana che hanno trovato un loro punto di appoggio a Sanremo grazie a Vincenzo Basile, che ha aperto il suo negozio in Corso Matuzia 82;
- **UFFICIO STILE GIOVANNA PANICO**, l’arte della sartoria di San Sebastiano al Vesuvio, Napoli, espressa mediante l’utilizzo di tessuti leggiadri dai colori variopinti

Le richieste di Confartigianato Piemonte e Cuneo ai candidati cuneesi

Caro energia ma non solo, anche le croniche carenze infrastrutturali, il digital divide, la rivitalizzazione delle terre marginali, l'emergenza idrica, l'utilizzo dei fondi PNRR. Su queste problematiche si è soffermato il **presidente di Confartigianato Imprese Cuneo Luca Crosetto** durante l'incontro organizzato dall'Associazione territoriale con i candidati cuneesi alle elezioni politiche di domenica 25 settembre. E a tutti i presenti è stato chiesto di formulare una chiara dichiarazione d'intenti, con la promessa di rivedersi alla fine dell'anno per tirare le prime somme.

Alle parole del presidente Crosetto ha fatto poi eco l'intervento dettagliato del **direttore Joseph Meineri**, il quale con dovizia di particolari e di percentuali, ha illustrato quanto sia attualmente critica la situazione economica delle imprese e quanto rischi di essere impraticabile, per l'elevato valore del debito pubblico, la maggior parte delle soluzioni proposte finora dalla politica.

Seduti in prima fila, erano presenti Giorgio Bergesio (Lega), Marco Calderoni (Partito Democratico), Monica Ciaburro (Fratelli d'Italia), Enrico Costa (Azione Calenda), Luigi Marattin (Italia Viva), Paolo Radosta (Italexit), Marco Perosino (Forza Italia). **Completavano il tavolo dei relatori il vice presidente di Confartigianato Imprese Cuneo Michele Quaglia, il presidente di Confartigianato Piemonte Giorgio Felici, il segretario generale di Confartigianato Piemonte Carlo Napoli.**

La riunione si è aperta con la proiezione di un filmato contenente le testimonianze di tre imprenditori cuneesi, Alessandro Vicedomini – panificio That's Amore – Confreria, Giovanni Gardini – Imbalplastic – Boves, Mauro Sarotto – Sarotto Group – Narzole, ai quali il “caro bollette” e le modifiche del Bonus 110%, stanno mettendo in gravissima difficoltà la prosecuzione del loro lavoro.

“La situazione è molto critica – ha spiegato il **presidente Crosetto** – e c'è bisogno di un rapido e concreto intervento da parte di chi siederà nel Parlamento. Consapevoli che il giorno successivo alle elezioni non potremo già avvertire dei cambiamenti, chiediamo tuttavia a chi ci rappresenterà a livello nazionale di mettere immediatamente mano alle tante emergenze che penalizzano il nostro territorio, affinché si impegnino a trovare soluzioni rapide ed efficaci per dare sostegno ad imprese e cittadini. A tal proposito, come Associazione vorremmo istituzionalizzare un incontro trimestrale con gli eletti, il primo potrebbe svolgersi alla fine di quest'anno, per approfondire le diverse problematiche e confrontarci sulla possibilità di avviare insieme forme di collaborazione a favore dello sviluppo economico del territorio”.



Proseguono le “Esperienze Artigiane sul Palco”: Paolo Fresu e Dino Rubino si sono esibiti presso il Birrificio Baladin Open Garden di Piozzo

L’iniziativa, varata da **Confartigianato Cuneo** per proseguire nel solco dei **Creatori di Eccellenza** le attività promozionali del comparto artigiano cuneese, in questa edizione si arricchisce di ulteriori contenuti, andando ad aggiungere alle molteplici iniziative in programma – partecipazione a fiere ed eventi e l’ormai tradizionale “guida” edita da **Nino Aragno Editore** – anche un calendario di eventi realizzati direttamente nelle imprese, durante i quali arte e musica si coniugano ad un tema di stretta attualità sul nostro territorio: la sicurezza sul lavoro. Lunedì 19, ancora una volta, le Esperienze Artigiane “sono salite sul palco” per intrattenere ed ammaliare il pubblico con le note di uno dei più grandi musicisti jazz contemporanei, fornendo inoltre l’opportunità di visitare direttamente l’impresa ospitante e di apprezzarne l’impegno nel garantire la massima sicurezza nelle fasi lavorative – oltre che l’uso sostenibile e consapevole dei prodotti del territorio. L’iniziativa, organizzata da Confartigianato in collaborazione con l’associazione musicale “**La Croma**” e “**Ad eventi**”, ha ottenuto il sostegno della **Camera di commercio di Cuneo e il patrocinio di Ministero della Cultura, Provincia di Cuneo, Inail-Direzione regionale Piemonte, Ufficio Scolastico provinciale, ASL CN1 e ASL CN2, Atl del Cuneese e Ente Turismo Langhe, Monferrato e Roero**. Media partner del progetto il quotidiano **La Stampa**. Direttore artistico il Maestro **Giacomo Loprieno**. A Piozzo, dopo i saluti istituzionali del “padrone di casa” **Teo Musso**, fondatore di Baladin e considerato padre della birra artigianale in Italia, **Antonio Acconciaioco**, sindaco di Piozzo, **Mauro Bernardi**, presidente dell’ATL del Cuneese, **Ezio Raviola**, presidente della Fondazione CRC, **Alessandro Massi**, editore di ItaliaSquisita, **Alberto Cirio**, presidente della Regione Piemonte, gli interventi di **Joseph Meineri**, direttore generale di Confartigianato Cuneo e **Luca Crosetto**, presidente provinciale di Confartigianato Cuneo – presente all’evento con i vicepresidenti **Daniela Balestra** e **Michele Quaglia** e il vicepresidente nazionale **Domenico Massimino**

– hanno dato il via allo spettacolo.

L’evento, inoltre, ha avuto come sfondo un’importante rassegna di promozione dei prodotti del territorio e di solidarietà. Infatti, si è inserito nella cena-evento “**Fermento in Langa**” promossa dalla rivista gastronomica ItaliaSquisita: una grande festa dove la musica, la birra e l’eccellenza gastronomica piemontese hanno anche la beneficenza. Al termine del concerto, cuochi, pastrychef e pizzaioli hanno proposto tante creazioni gourmet e della tradizione, accompagnati da preziose birre artigianali, bibite e variazioni sui cocktail più amati, creati da Teo Musso. Grazie all’intervento di Confartigianato Cuneo, l’intero ricavato della serata sarà devoluto in beneficenza alla **Fondazione “Specchio dei Tempi” de “La Stampa”**. «Con questo progetto desideriamo aprire le porte del nostro mondo artigiano – commenta **Luca Crosetto**, presidente di Confartigianato Imprese Cuneo – e invitare il pubblico non soltanto a seguire in un contesto insolito le esibizioni di importanti star internazionali, ma a conoscere le nostre imprese al loro interno, per comprenderne direttamente le dinamiche produttive e apprezzarne quell’atmosfera di valori umani e di attenzione alle regole che da sempre contraddistingue l’artigianato del nostro territorio. L’arte fin dall’antichità è sempre stata molto vicina al modus operandi dell’artigiano; arte e artigianato sono parenti stretti, e non soltanto nella radice etimologica».



Confartigianato Imprese Piemonte Orientale ha incontrato i candidati alle Politiche

“Ora resta il responso delle urne: ai candidati nei nostri collegi del Piemonte Orientale abbiamo fatto pervenire un messaggio forte e drammatico: le imprese e le famiglie hanno bisogno di risposte, di interventi certi e rapidi, davvero siamo a un punto di non ritorno” così il direttore di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, Amleto Impaloni, al termine dei tre incontri con i candidati alle prossime elezioni politiche e che si sono svolti a Novara, Verbania, Vercelli.

“I temi sono quelli ormai tradizionali che stanno a cuore alle imprese e alle persone e ai quali si deve aggiungere purtroppo l'emergenza energetica che, dopo l'emergenza sanitaria che non è comunque scomparsa, si aggiunge alle difficoltà quotidiane che imprenditori e famiglie vivono ogni giorno”.

Il manifesto con le proposte di Confartigianato,

che è stato inviato a tutte le forze politiche e che ha costituito la base per gli incontri nel Piemonte Orientale evidenzia riforme irrinunciabili quale un fisco semplice e leggero, una burocrazia efficiente, la riduzione del cuneo fiscale e il rifiuto del salario minimo. E senza dimenticare il tema del caro energia, l'urgenza di attuare il PNRR, la tutela dell'ambiente che passa anche dal mantenimento degli incentivi per la riqualificazione energetica degli edifici.

“Infine abbiamo toccato il tema della rappresentanza: in collegi così ampi, ridisegnati con la nuova legge elettorale, c'è il serio rischio che venga meno il rapporto fra eletto ed elettori, dialogo che – se mantenuto consente agli eletti di non perdere il contatto con i problemi veri del territorio e quindi di poterli affrontare, per il bene delle nostre comunità e del Paese intero” ha concluso Impaloni.



Turismo e artigianato:

13.696 le realtà artigiane del Piemonte che lavorano per soddisfare le esigenze dei turisti

Più di 1 su 8 delle circa 117mila imprese artigiane del Piemonte è coinvolta, direttamente o con l'indotto, nel mercato turistico regionale.

Sono infatti 13.969 le piccole e medie realtà (al 1 trimestre 2022) che si occupano di attività legate alle vacanze e allo svago: dall'agroalimentare ai servizi turistici, dalla cura della persona alle attività ricreative, culturali e dell'intrattenimento, dai bar, caffè e pasticcerie alla somministrazione di alimenti e bevande, per arrivare ai trasporti, gestione di strutture ricettive e sportive ma anche produzione e vendita di monili, artigianato artistico, abbigliamento e calzature. Grazie al trend positivo del turismo registrato quest'anno, per queste realtà produttive cresce la domanda di beni e servizi generata dall'afflusso turistico.

2242 sono legate alla ristorazione, 2819 operano nell'agroalimentare, 3.130 sono aziende manifatturiere e dei servizi e 2.504 operano nei trasporti e 2.093 gravitano nella moda. Inoltre 1.110 sono bar e pasticcerie, 68 le attività culturali, 2 svolgono attività di comunicazione e 1 è strutture ricettiva. La metà circa delle imprese artigiane legate al turismo sono a Torino (7.368), 1.893 a Cuneo, 1.672 ad Alessandria, 975 a Novara, 629 ad Asti, 483 a Vercelli, 476 nel Verbano e 473 a Biella. A rilevarlo l'elaborazione dell'Ufficio Studi di Confartigianato, sui dati di UnionCamere-InfoCamere 2022, sull'artigianato interessato dalle attività turistiche.

“I numeri continuano a dimostrare come artigianato e turismo siano molto più che complementari – afferma **Dino De Santis, Presidente di Confartigianato Torino** - e come questi due elementi, fondamentali per la nostra economia, debbano essere promossi e venduti insieme e devono fungere da propulsore anche per la nascita di nuove imprese artigiane. Ciò lo si può fare continuando a investire e a fare promozione”.

“Cosa chiederemo alla politica in tema di promozione turistica? Continua De Santis - Di

certo l'impegno a mantenere il dicastero dedicato con portafoglio ritornato, con il Governo Draghi, dopo oltre 30 anni, il binomio artigianato e turismo sia occasione per la nascita di tante nuove imprese”.

Per **Confartigianato** è innegabile che **turismo e artigianato** non siano ancora usciti dalla crisi post pandemica (a causa della riduzione dei consumi interni, per l'interruzione di afflussi importanti come quelli dalla Russia, per la concorrenza spietata delle altre nazioni e continenti che, in questi ultimi anni hanno investito molto su tutto ciò che poteva attrarre nuovi visitatori) ma i dati registrano una buona ripresa. “Questa fittissima rete di imprese – riprende **De Santis** – è al servizio dei turisti ed è quindi fondamentale rendere accogliente il nostro territorio. E' adesso che diviene necessario programmare, promuovere, combattere per rendere sempre più appetibili, e fruibili, la nostra terra e i nostri imprenditori. E' opportuno, a tal proposito che le imprese, in particolare quelle artigiane, mettano a disposizione del turista non solo la più ampia gamma di prodotti e sensazioni, ma se stesse”.

“E' importantissimo continuare a puntare, incentivandolo con appositi sostegni economici, il mercato del turismo esperienziale – conclude De Santis – questa nuova forma di vacanza è indispensabile per soddisfare al meglio le nuove esigenze del turista moderno, sempre più alla ricerca della tipicità, di esperienze nuove, da vivere in prima persona e che solo una realtà artigiana può dargli quindi l'artigianato deve, e dovrà, ricoprire sempre un ruolo di primo piano all'interno dello sviluppo strategico del turismo nella regione”. A **livello nazionale**, la spesa dei viaggiatori stranieri in Italia si concentra per il 41,0% in alloggio mentre il restante 59,0%, pari a 12,5 miliardi di euro, comprende trasporti passeggeri – fornito da residenti sul territorio nazionale -, ristorazione e acquisti di prodotti artigianali e del made in Italy. Nel complesso si tratta di un paniere di beni e servizi per i quali la qualità fa la differenza, consolidando l'elevata reputazione dell'offerta turistica italiana.

Le aziende piemontesi continuano ad assumere nonostante le difficoltà

Nonostante le difficoltà date dal caro energia, dal crollo del potere d'acquisto delle famiglie e dall'aumento del costo delle materie prime, **le attività economiche piemontesi** nel primo semestre di quest'anno hanno firmato oltre **250mila contratti di lavoro** (252.182) di cui più di **98mila hanno riguardato gli under 30** (il 39,2%).

Sono questi i dati relativi al **dossier sulle assunzioni in Piemonte nel 2022**, elaborati dall'**Ufficio Studi di Confartigianato**, su fonte UnionCamere, Anpal ed Excelsior.

Nel **totale delle assunzioni**, 47.530 sono stati i contratti a tempo indeterminato, 91.834 a tempo determinato, 16.233 gli apprendisti, 12.985 gli stagionali, 61.968 i contratti di somministrazione e 21.632 gli intermittenti. **Le percentuali dicono che solo il 18,8 % del totale degli assunti avrà un posto stabile nel tempo (indeterminato) mentre al restante 81,2% sono state offerte altre soluzioni lavorative.**

Sul totale degli assunti, come anticipato, i **contratti under 30** sono stati più di **98mila** (il 39,2% del totale delle assunzioni), 10.903 a tempo indeterminato (11,0%), 30.768 a termine (31,1%), 15.220 gli apprendisti (15,4%), 4.546 gli stagionali (4,6%), 26.604 quelli a somministrazione (26,9%) e 10.796 quelli intermittenti (10,9%).

“Le imprese stanno facendo il possibile per avere forza lavoro a disposizione e per stabilizzare gli addetti – commenta **Dino De Santis, Presidente di Confartigianato Torino** – ma la situazione socio-economica, che si protrae ormai da 8 mesi, e che giorno dopo giorno si aggrava sempre più, non consente di fare ulteriori sacrifici e di programmare ulteriori assunzioni, a danno sia di un sistema economico che rischia di fermarsi bruscamente, sia di tutta la platea di lavoratori che attendono un contratto”.

“Questi numeri, a prima vista potrebbero, sembrare confortanti e in parte lo sono, visti gli oltre 250mila contratti – continua **De Santis** - **ma c'è ancora molto da fare: meno del 19% degli assunti avrà un posto stabile e solo 10mila under30 saranno stabilizzati definitivamente**”.

E molto incide anche la mancanza di figure professionali adatte alle mansioni che ricercano le imprese.

“Proprio in questo periodo siamo al paradosso: il lavoro c'è, la possibilità di assumere è buona ma mancano

le figure adatte – rimarca **De Santis** – la realtà è che gli imprenditori hanno necessità, per la loro azienda, esclusivamente di personale adeguatamente formato e pronto a operare in tutti i settori”.

Per questo, secondo **Confartigianato**, il Piemonte che produce non potrà mai esprimere tutto il suo potenziale se non si allineeranno i percorsi formativi alle esigenze delle aziende e se non si favorirà l'inserimento dei giovani nelle imprese artigiane.

“Da tempo ribadiamo la necessità– sottolinea **De Santis** - di “ripensare” l'apprendistato con un maggiore coinvolgimento dell'imprenditore ed una formazione teorica più mirata sul settore e sulle esigenze delle imprese. Il lavoro nelle imprese lo si crea, e lo si conserva, anche con i contributi a fondo perduto per sostenere le aziende artigiane coinvolte nel passaggio generazionale, a favore dei figli dell'imprenditore o dei dipendenti”.

“Sappiamo bene come l'apprendistato, soprattutto in artigianato, sia uno strumento importante per l'inserimento dei giovani in azienda – conclude **De Santis** - per questo è necessario prendere, al più presto, accorgimenti come, per esempio, valorizzare il ruolo del maestro artigiano l'unico in grado di trasferire al giovane le conoscenze e competenze utili per una corretta qualificazione professionale. Inoltre, c'è il bisogno di rendere lo strumento più appetibile dal punto di vista del costo del lavoro a carico dell'impresa, soprattutto al termine del percorso di apprendistato laddove ci sia l'assorbimento in azienda del giovane”.



Un voucher da 10mila euro per le imprese che vogliono partecipare alle fiere in Italia.

Anche per le aziende piemontesi 34milioni di euro

Anche le **imprese del Piemonte** potranno richiedere il **bonus di 10mila euro** per partecipare alle **fiere organizzate** in Italia entro il prossimo 31 dicembre.

Lo ricorda **Confartigianato Imprese Piemonte** che sottolinea come, dal 9 settembre le attività produttive interessate hanno potuto presentare le domande per il **“Buono Fiere”**, l’incentivo che mette a disposizione delle imprese **34 milioni di euro, messi a disposizione dal MISE**, per sostenere la partecipazione a manifestazioni fieristiche internazionali organizzate sul territorio italiano.

L’occasione è offerta dal nuovo Decreto Aiuti che punta sulle fiere per rilanciare sviluppo e competitività delle aziende, coprendo fino al 50% delle spese sostenute per la partecipazione alle fiere riconosciute dal calendario ufficiale definito dalla Conferenza Stato – Regioni.

“E’ un contributo che aspettavamo da tempo - commenta **Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Piemonte** – la nostra Associazione, infatti, crede nelle potenzialità offerte dagli incontri business to business e nelle fiere in quanto rappresentano importanti occasioni per far proseguire alle aziende la crescita e per farle intraprendere un percorso virtuoso che porti l’eccellenza sarda a essere conosciuta e venduta in Italia e nel resto del Mondo”.

La misura prevede un contributo a fondo perduto, nella misura massima di 10 mila euro, pari al 50% delle spese sostenute per l’affitto e l’allestimento degli spazi espositivi, i servizi per le attività promozionali e quelle relative al trasporto, il noleggio di impianti nonché le spese per l’impiego di personale a supporto dell’azienda.

“Le fiere rappresentano la vetrina delle nostre produzioni – conclude **Felici** - luoghi dove il made in Sardegna, così come il made in Italy, trova la sua collocazione ideale all’interno di spazi, che puntano a favorire l’incontro tra gli espositori e i visitatori provenienti da tutto il mondo”.

Il **“Buono fiere”**, che può riguardare la partecipazione a una o più manifestazioni fieristiche, può essere richiesto una sola volta da ciascun soggetto beneficiario.

Gli eventi rispetto ai quali è possibile beneficiare del contributo sono quelli organizzati nel periodo che va dal 16 luglio (data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto Aiuti che ha introdotto la misura) sino al 31 dicembre 2022. Per facilitare la presentazione delle domande le imprese potranno effettuare, già a partire dalle ore 10 del 7 settembre, le verifiche sul possesso dei requisiti tecnici e delle autorizzazioni necessarie in vista dell’invio della domanda di prenotazione del buono dal 9 settembre.

Le domande di agevolazione devono essere presentate dal legale rappresentante dell’impresa esclusivamente per via elettronica, utilizzando la procedura informatica messa a disposizione sul sito internet del Ministero (<https://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/buono-fiere>), sezione “Buono Fiere”.

Il **“Buono Fiere”** verrà riconosciuto in considerazione dell’ordine temporale di presentazione delle domande e tenuto conto delle risorse stanziare per la misura. Sono ammissibili all’agevolazione, fino a esaurimento delle risorse disponibili per l’intervento, le spese sostenute dalle imprese per la partecipazione alle manifestazioni fieristiche, consistenti in:

- spese per l’affitto degli spazi espositivi. Oltre all’affitto degli spazi espositivi, rientrano in tale categoria le spese relative al pagamento di quote per servizi assicurativi e altri oneri obbligatori previsti dalla manifestazione fieristica;
- spese per l’allestimento degli spazi espositivi, comprese le spese relative a servizi di progettazione e di realizzazione dello spazio espositivo, nonché all’esecuzione di allacciamenti ai pubblici servizi;
- spese per la pulizia dello spazio espositivo;

- spese per il trasporto di campionari specifici utilizzati esclusivamente in occasione della partecipazione alle manifestazioni fieristiche, compresi gli oneri assicurativi e similari connessi, nonché le spese per i servizi di facchinaggio o di trasporto interno nell'ambito dello spazio fieristico;
- spese per i servizi di stoccaggio dei materiali necessari e dei prodotti esposti;
- spese per il noleggio di impianti audio-visivi e di attrezzature e strumentazioni varie;
- spese per l'impiego di hostess, steward e interpreti a supporto del personale aziendale;

- spese per i servizi di catering per la fornitura di buffet all'interno dello spazio espositivo;
- spese per le attività pubblicitarie, di promozione e di comunicazione, connesse alla partecipazione alla fiera e quelle sostenute per la realizzazione di brochure di presentazione, di poster, cartelloni, flyer, cataloghi, listini, video o altri contenuti multimediali, connessi alla partecipazione alla manifestazione fieristica.





al sicuro
 da ogni **imprevisto.**

Grazie alla convenzione



+



Un binomio
 vincente



Nei limiti del massimale prescelto **questa polizza rende certo l'indennizzo delle spese sostenute per tutti i ricoveri, con o senza intervento chirurgico, in istituti di cura (pubblici e privati, nazionali od esteri) resi necessari da infortuni, malattie e gravidanze.** Sono compresi anche i ricoveri in regime di Day Hospital, Day Surgery ed intervento chirurgico ambulatoriale. La liquidazione delle spese può avvenire anche direttamente. Sono comprese anche le spese sostenute nei 90 giorni prima e 120 giorni dopo il ricovero. È prevista anche la copertura per le cure oncologiche, anche senza ricovero. Check up gratuito per gli assicurati di età superiore ai 30 anni. **Copertura estensibile al nucleo familiare con copertura gratuita per i minori di 10 anni.**



Questa polizza rende certo il rimborso del mancato guadagno conseguente a ricoveri resi necessari da infortunio, malattia e parto compresi Day Hospital e Day Surgery, con la corresponsione di una diaria fino a 360 giorni l'anno ed in esclusiva una diaria per il periodo di convalescenza successivo al ricovero fino a 120 giorni senza limiti correlati (diaria disgiunta).



Questa polizza riconosce le spese giudiziali e stragiudiziali conseguenti a sinistri nell'ambito dell'attività dichiarata in polizza. Possibilità di estendere la presente copertura anche alle controversie relative alla circolazione stradale, fino a 3 automezzi identificati in polizza.



Questa polizza rende certa la disponibilità di un capitale in caso di mancanza violenta e di invalidità permanente totale e parziale. Sono previsti anche indennizzi per inabilità temporanea, il rimborso delle spese sostenute ed una rendita vitalizia aggiuntiva per postumi invalidanti superiori al 60%. **Esclusive le supervalutazioni concesse per mancanza od invalidità e liquidazioni senza franchigia fino a 100.000 euro.** Tutte le coperture sono attive 24 ore su 24 e valide per gli infortuni che l'Assicurato subisca nello svolgimento delle attività principali e secondarie anche se svolte con l'ausilio di macchine.



Questa polizza tutela il patrimonio dell'impresa che sia tenuta a risarcire, quale civilmente responsabile, per i danni causati a terzi anche dai propri dipendenti in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi nello svolgimento dell'attività assicurata. Compresi in copertura anche i danni alle cose, trovatisi nell'ambito di esecuzione dei lavori, che per volume e peso non possono essere rimosse. Danno biologico senza franchigia. Danno postumo fino ad € 52.000, sempre compresi. Danni provocati/subiti dai subappaltatori sempre compresi. Massimale RCO fino ad € 1.500.000.



Questa polizza con massimali fino a 20 milioni di euro indennizza tutte le spese per danni provocati a terzi dalla circolazione dei mezzi personali e aziendali. Sono tutelati anche i danni diretti d'incendio, furto, atti vandalici ed eventi atmosferici. **Esclusiva la garanzia kasko totale con franchigia ridotta al 50% senza applicazione del degrado dovuto all'uso od alla vetustà nei primi 5 anni.** Viene concesso l'uso in comodato di un apparato satellitare d'emergenza senza spese di installazione, gestione e smontaggio.

ERAV - ENTE REGIONALE DI ASSISTENZA VOLONTARIA

Tel. 011.8127030 - 10123 Torino - Via Andrea Doria, 15 (con ingresso da via Pomba 15).

ERAV - GENERALI ITALIA

Perchè aderire?

Le garanzie assicurative ed i relativi premi derivanti dalla convenzione con ERAV - GENERALI ITALIA sono riservati, in esclusiva, ai tesserati ERAV.

Salute

- rimborso delle spese per ricoveri Ospedalieri ed in Cliniche, in Italia ed all'estero, per interventi chirurgici e degenze per malattie, parto e infortuni senza scoperti o franchigie;
- diarie giornaliere riconosciute in caso di ricovero, per infortunio e malattia;
- copertura delle spese sostenute, per visite ed esami, prima e dopo il ricovero, compreso il riconoscimento disgiunto dei giorni di convalescenza;
- indennizzo forfettario -cash- per gravi interventi con una copertura fissa di € 5.000 ovvero € 10.000, con un costo particolarmente contenuto per persona.

Infortunati

capitale in caso di morte o invalidità permanente con riconoscimento di una rendita vitalizia e delle spese sanitarie sostenute.

R.C. terzi e dipendenti

per danni involontariamente cagionati a terzi in conseguenza di un fatto accidentale durante lo svolgimento dell'attività, con riconoscimento di una copertura postuma per gli installatori e manutentori d'impianti e con estensione delle garanzie ai fabbricati ove viene svolta l'attività, compresi i danni verificatisi dopo l'esecuzione dei lavori, nonché per furti o per incendi; garantiti i danni ai propri dipendenti e collaboratori;

Tutela Giudiziaria

comprende la copertura delle spese giudiziali e stragiudiziali;

R.C. Auto

Una copertura appositamente realizzata per artigiani, lavoratori autonomi, familiari e dipendenti che garantisce, attraverso condizioni contrattuali a tariffe vantaggiose la copertura in caso di incidenti con il proprio autoveicolo e con autocarri di portata sino a 60 q.li.

Le garanzie possono essere riservate anche per Incendio e Furto, Atti vandalici e Kasco.

Nasce per volontà di **Confartigianato Imprese Piemonte**, con il concorso delle **Associazioni Provinciali** ad essa aderenti, l'**Ente Regionale Assistenza Volontaria (E.R.A.V.)** con lo scopo di garantire ad artigiani, lavoratori autonomi e piccole imprese; coperture assicurative per malattia, interventi chirurgici, ricoveri e per responsabilità civile, infortuni, R.C. auto e integrazioni pensionistiche.

A distanza di 30 anni la Convenzione in atto con **GENERALI ITALIA** ha confermato la bontà dei prodotti assicurativi appositamente studiati ed integrati nel tempo per renderli sempre più aderenti alle richieste dei fruitori.

Il versamento della quota di iscrizione all'ERAV avviene attraverso le Agenzie di zona di GENERALI ITALIA.

Agenzie GENERALI ITALIA convenzionate ERAV

PROVINCIA di ALESSANDRIA

• ALESSANDRIA
Via XXIV Maggio, 41
15100 Alessandria (AL)
Tel. 0131/23.62.46
Fax 0131/23.62.45

• CASALE MONFERRATO
Via Roma, 78
15033 Casale Monferrato (AL)
Tel. 0142/77.68.1
Fax 0142/78.20.40

• TORTONA
Corso Romita, 23
15057 Tortona (AL)
Tel. 0131/81.67.11
Fax 0131/81.67.05

• VALENZA
Via Felice Cavallotti, 12
15048 Valenza (AL)
Tel. 0131/94.64.56
Fax 0131/94.62.98

PROVINCIA di ASTI

• ASTI
Via Bonzanigo, 32
14100 Asti (AT)
Tel. 0141/53.06.83-84-85
Fax 0141/59.30.75

PROVINCIA di BIELLA

• BIELLA
Via Pietro Micca, 31
13900 Biella (BI)
Tel. 015/25.28.111
Fax 015/27.102

PROVINCIA di CUNEO

• CUNEO
Via Cascina Colombaro, 35
12100 Cuneo (CN)
Tel. 0171/45.53.00
Mail: agenzia.cuneo@iacascina.colombaro.it @generali.com

• ALBA
Piazza Cristo Re, 12
12051 Alba (CN)
Tel. 0173/28.38.88
Fax 0173/28.41.58

• BRA
Via Fratelli Vittone, 15
12042 Bra (CN)
Tel. 0172/41.20.68
Fax 0172/42.59.48

• MONDOVI
Piazza Mellano, 5/F
12084 Mondovì (CN)
Tel. 0174/42.38.4
Fax 0174/48.12.97

• SALUZZO
Corso Roma, 29/A
12037 Saluzzo (CN)
Tel. 0175/42.263
Fax 0175/24.88.53

PROVINCIA di NOVARA e VCO

• NOVARA
Corso Risorgimento, 73
28100 Novara (NO)
Tel. 0321/39.75.51
Fax 0321/39.37.36

• BORGOMANERO
Via Montale, 26
28021 Borgomanero (NO)
Tel. 0322/94.700
Fax 0322/95.58.35

• VERBANIA
Piazza San Vittore, 5
28921 Verbania (VB)
Tel. 0323/40.42.22
Fax 0323/53.082

PROVINCIA di TORINO

• TORINO CENTRO
Via Conte G. Bogino, 9
10123 Torino (TO)
Tel. 011/55.451
Fax 011/56.20.002

• TORINO GIULIO CESARE
Palazzo Teknodora
Lungo Dora Colletta, 75
10153 Torino (TO)
Tel. 011/43.43.895
Fax 011/43.86.049

• TORINO MIRAFIORI
Piazza Massaua, 4
10146 Torino
Tel. 011/77.75.009
Fax 011/77.40.834

• CIRIÉ
Via Andrea Doria, 14/18
10073 Cirié (TO)
Tel. 011/92.14.051
011/92.10.847
Fax 011/9205961

• IVREA
Corso Costantino Nigra, 38
10015 Ivrea (TO)
Tel. 0125/64.16.94
Fax 0125/40.155

• MONCALIERI
Via Vittime di Bologna, 3/5
10024 Moncalieri (TO)
Tel. 011/68.27.711
Fax 011/64.04.312

• PINEROLO
Corso Torino, 18
10064 PineroLO (TO)
Tel. 0121/377.301
Fax 0121/376.589

PROVINCIA di VERCELLI

• VERCELLI
Piazza P. Payetta, 4
13100 Vercelli (VC)
Tel. 0161/21.54.04
Fax 0161/25.94.25

• BORGOGESIA
V.le Duca D'Aosta, 51
13011 Borgosesia (VC)
Tel. 0163/200.500
Fax 0163/25.401

REGIONE VALLE D'AOSTA

• AOSTA
Via Garin, 1
11100 Aosta (AO)
Tel. 0165/27.81.11
Fax 0165/27.81.12



Il binomio vincente:



ANAGINA
Delegazione
Piemonte e Valle d'Aosta

Confartigianato Imprese Piemonte

Via A. Doria, 15 (con ingresso da via Pomba 15) - 10123 Torino
Tel. 011/8127500 - Fax 011/8125775 - info@confartigianato.piemonte.it

Associazioni

• ALESSANDRIA
Spalto Marengo
Palazzo Pacto
Tel. 0131/28.65.11
Fax 0131/22.66.00
infoartigiani@confartigianatoal.it

• AOSTA
Località Grand Chemin, 30
11020 Saint-christophe AO
Tel. 0165 361001
info@confartigianatovda.it

• ASTI
P.zza Cattedrale, 2
Tel. 0141/59.62
Fax 0141/59.97.02
info@confartigianatoasti.com

• BIELLA
Via Galimberti, 22
Tel. 015/855.17.11
Fax 015/855.17.22
biella@biella.confartigianato.it

• CUNEO
Via 1° Maggio, 8
Tel. 0171/45.11.11
Tel. 0171/69.74.53
confartcn@confartcn.com

• PIEMONTE ORIENTALE
(NO-VCO-VC)
Via S. F. d'Assisi, 5/d
Tel. 0321/66.11.11
Fax 0321/62.86.37
info@artigiani.it

• TORINO
Largo Turati, 49
Tel. 011/506.21.11
Tel. 011/506.21.10
Fax 011/506.21.00
info@confartigianatorino.it

Un nuovo accordo per il trasporto regionale, imprese artigiane e sindacati insieme per la programmazione e l'innovazione del settore



Confartigianato Imprese Piemonte Trasporti, CNA FITA Piemonte, Casartigiani Piemonte, FILT CGIL e FIT CISL hanno firmato un nuovo accordo a livello regionale sperimentale. Il documento parte dalla fotografia della situazione regionale che vede in Piemonte il tessuto imprenditoriale del settore del Trasporto composto prevalentemente da imprese artigiane e da piccole imprese. Per questo gli obiettivi dell'accordo puntano a consolidare le relazioni sindacali di categoria tra le parti, individuare strumenti di confronto politico-sindacale strutturale in ordine alle tematiche di settore e sostituire la Commissione regionale Trasporto attualmente operante con una Commissione paritetica regionale trasporti.

Inoltre, per dare un ulteriore strumento alle imprese, siccome le parti convengono sull'opportunità di realizzare concretamente quanto disposto dall'accordo quadro regionale, le associazioni datoriali renderanno disponibili le proprie sedi territoriali al fine di realizzare incontri e contrattazioni di livello aziendale finalizzati a trattare tematiche di comune interesse e di specifica pertinenza aziendale.

Infine, grazie a questo accordo nasce l'Osservatorio Regionale Trasporto Artigiano che sarà luogo di confronto continuo e strutturale per tutte le tematiche afferenti al settore del trasporto. L'Osservatorio avrà l'obiettivo di condividere e rappresentare in tutte le sedi le istanze utili al supporto, alla tutela ed allo sviluppo del settore del trasporto artigiano regionale.

L'Osservatorio è composto pariteticamente dai rappresentanti delle Organizzazioni datoriali e delle Organizzazioni sindacali ed opererà presso l'Ente Bilaterale Artigianato Piemontese – EBAP.

“Con il rinnovo dell'Accordo Quadro regionale – commenta **Giovanni Rosso, Presidente di Confartigianato Piemonte Trasporti** – abbiamo consolidato i rapporti politici con il sindacato con cui abbiamo condiviso obiettivi e strumenti operativi come l'Osservatorio Regionale, a sostegno delle imprese e dei loro collaboratori”.

Disegno di Legge sulla Concorrenza sleale: stralciato l'articolo che riguarda i taxi

Dopo molti mesi di discussione, che ha destato preoccupazione ai tassisti italiani, la Commissione Attività produttive della Camera ha approvato lo stralcio dell'articolo 10, riguardante il settore taxi, dal Ddl Concorrenza, poi approvato definitivamente dal Parlamento. **Confartigianato Trasporto Persone, Cna Fita Taxi, Legacoop Produzione e Servizi, SNA Casartigiani** ringraziano tutte le forze politiche di maggioranza e opposizione che hanno congiuntamente deciso di aderire alle sollecitazioni avanzate dalle Confederazioni per lo stralcio dell'articolo 10. “Lo stralcio — sottolineano **Confartigianato Trasporto Persone, Cna Fita Taxi, Legacoop Produzione e Servizi, SNA Casartigiani** — è stata una nostra ferma richiesta, insieme con la segnalazione dell'inopportunità di concedere una delega in bianco al Governo e di inserire tale intervento attraverso un provvedimento fuori contesto. I taxi hanno poco a che vedere con i mercati liberalizzati, e consideriamo una distonia essere assoggettati all'Autorità dei trasporti con competenze che confliggono con Regioni e Co-

muni. Nonostante lo stralcio dell'articolo 10, è innegabile che il settore abbia necessità di interventi che tutelino i modelli artigiani, le licenze, le tariffe pubbliche e la territorialità, oltre alle loro aggregazioni (cooperative e consorzi) che oggi sono sotto attacco da parte di Autorità, Tribunali, piattaforme d'intermediazione e soggetti finanziari. Siamo consapevoli che occorrono nuovi strumenti sanzionatori per i comportamenti non corretti e per contrastare l'abusivismo, sempre più diffusi anche grazie all'uso distorto della tecnologia. Pertanto abbiamo approfondito alcuni temi vitali per la categoria, come la salvaguardia del diritto di esclusiva per i soci di cooperative. Il futuro e lo sviluppo della categoria non possono passare dall'intermediazione, pur consapevoli che su questo aspetto esistono posizioni diverse tra le rappresentanze della categoria”.



Il MiSE lancia NutrInform Battery, l'app gratuita per l'etichettatura nutrizionale dei prodotti alimentari

Il Ministero dello Sviluppo economico ha lanciato **NutrInform Battery**, l'app gratuita con l'innovativo e intuitivo sistema per l'etichettatura nutrizionale dei prodotti alimentari preimballati. L'Italia scende così in campo nel dibattito comunitario per l'adozione di un sistema di etichettatura unico in tutta Europa. Attualmente, sette stati membri adottano il Nutriscore, il sistema messo a punto dalla Francia. L'Italia è al lavoro da quasi due anni, con i ministeri dello Sviluppo economico, della Salute e delle Politiche agricole e forestali, enti, centri di ricerca e associazioni, per mettere a punto un sistema armonizzato che sia più efficace per le aziende e più semplice da interpretare per i consumatori.

Il sistema italiano **NutrInform Battery**, secondo le informazioni del Ministero, "contiene i dati nutrizionali di tutti i prodotti alimentari preimballati presenti sul mercato, esclusi i prodotti DOP e IGP. Grazie all'inquadratura del codice EAN di ciascun prodotto, l'app rivela in tempo reale ed in modo chiaro e trasparente la relativa batteria riferita alle informazioni nutrizionali di ciascun alimento con riferimento alla porzione di prodotto suggerita dai nutrizionisti".

Le percentuali calcolate sul fabbisogno medio di un adulto, 2mila kcal al giorno, per cui è stato fissato il limite massimo di assunzione di energia, acidi grassi

totali e saturi, zuccheri e sale, espressi sia in grammi sia in percentuale di riempimento di cinque batterie. In questo modo, sommando le diverse percentuali, i consumatori possono conoscere la quantità di calorie e nutrienti consumati nel corso della giornata. La grafica estremamente intuitiva, inoltre, permette di comprendere immediatamente quale sia la giusta porzione di un determinato alimento per una dieta sana e bilanciata.

Il NutrInform Battery è un sistema più chiaro ed immediato rispetto a quello francese ma, soprattutto, capace di descrivere al meglio i valori nutrizionali dei prodotti alimentari italiani che, troppo spesso, vengono definiti non salutari dall'altro sistema. Parmigiano, prosciutto, olio e tanti altri prodotti della nostra tradizione, infatti, vengono penalizzati dal Nutriscore transalpino e che, a breve, potrebbe diventare il sistema utilizzato da tutta l'Unione europea.

L'Italia ha lanciato la sfida alla Francia per tutelare le imprese italiane e per aiutare i consumatori a scegliere prodotti alimentari sani e in grado di soddisfare il fabbisogno giornaliero di calorie.

**l'App
NUTRIFORM BATTERY**

IL GUSTO DI ESSERE INFORMATI.

Available on the App Store

ANDROID APP ON Google Play

Scarica l'App!

Ultimo CdM della legislatura approva legge delega per la riforma nazionale dell'assistenza agli anziani non autosufficienti

“In extremis l'Esecutivo ha avuto modo di inserire la proposta di legge delega per la riforma dell'assistenza agli anziani e non autosufficienti nell'ultimo Consiglio dei Ministri della Legislatura, una richiesta che era stata caldeggiata dalle 52 organizzazioni del Patto per un Nuovo Welfare sulla non Autosufficienza di cui ANAP è una delle fondatrici”. Dichiara **Giuseppe Falcocchio** **Presidente ANAP Piemonte**.

Falcocchio si dice speranzoso riguardo i risultati ottenuti e per ciò che ancora si può conseguire. Il Patto per un Nuovo Welfare sulla Non Autosufficienza, di cui **ANAP (Associazione Nazionale Anziani e Pensionati di Confartigianato)** fa parte fin dalla costituzione è la dimostrazione che quando si uniscono le forze e si condividono gli obiettivi si riescono ad ottenere risultati e, l'approvazione della Legge Delega sulla Riforma, è forse uno dei più importanti e conclude un percorso che ha visto un continuo scambio tra associazioni. Il Presidente **Giuseppe Falcocchio** si dice soddisfatto dell'introduzione del “Sistema Nazionale Assistenza Anziani” (SNA), la riforma e semplificazione delle valutazioni della condizione degli anziani e l'integrazione tra Ambiti e Distretti a livello territoriale.

È stata apprezzata anche l'attenzione sulle cure domiciliari, ripensate e l'introduzione della prestazione universale per la non autosufficienza, che il patto ha proposto, come alternativa all'indennità di accompagnamento così da aumentare le opportunità di scelta.

Falcocchio si sente speranzoso per le ultime cose rimaste in ballo, come la questione del rafforzamento dei servizi residenziali e sulle assistenze domiciliari: “Nel marzo 2023 avverrà l'approvazione da parte del Parlamento, quindi possiamo sentirci accontentati, ma va considerato solo come l'inizio. Il percorso è finalmente iniziato e porteremo a casa il miglior risultato possibile: le premesse per far bene ci sono tutte”.

ORGANIZZAZIONI ADERENTI AL PATTO

Il Patto raggruppa 52 organizzazioni, la gran parte di quelle della società civile coinvolte nell'assistenza e nella tutela degli anziani non autosufficienti nel nostro Paese: rappresentano gli anziani, i loro familiari, i pensionati, gli ordini professionali e i soggetti che offrono servizi. Si tratta della comunità italiana della non autosufficienza, che ha deciso di superare confini, appartenenze e specificità per unirsi.

L.R. 34/04 Sostegno agli investimenti delle imprese

In data 18 febbraio 2020 apre ufficialmente lo sportello di presentazione delle domande di **finanziamento agevolato e contribuito a fondo perduto** a valere sulla nuova L.R. 34/04 "Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l'ammodernamento e innovazione dei processi produttivi" per le mPMI piemontesi, cui **CONFIDARE è accreditato quale ente COFINANZIATORE**. L'agevolazione è finalizzata alla copertura del fabbisogno finanziario per la realizzazione di **progetti di investimento, sviluppo, consolidamento e per le connesse necessità di scorte**.

Beneficiari

- *micro e piccole imprese: intervento minimo € 25.000*
- *medie imprese: intervento minimo € 250.000*
- *grandi imprese: intervento minimo € 500.000*

Contributo in conto interessi

*70% fondi regionali, a tasso zero
30% fondi bancari o fondi CONFIDARE (a tasso di convenzione)*

Contributo a fondo perduto

- *micro imprese: 10% della quota regionale di finanziamento*
- *piccole imprese: 8% della quota regionale di finanziamento*
- *medie imprese: 4% della quota regionale di finanziamento*

www.confidare.it

CONFIDARE mette a Tua disposizione un servizio di consulenza dedicato, per fornirti tutte le informazioni necessarie ed assisterti passo dopo passo nella presentazione della domanda.

Invia una richiesta al nostro servizio agevolato@confidare.it e sarai ricontattato da uno dei nostri specialisti.

COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO DELLA TUA IMPRESA

Filiali: Torino, Roma, Milano, Novara, Asti

Punti Credito: Alessandria, Biella, Ciriè, Cuneo, Fossano, Gravellona Toce, Pinerolo, Rivarolo Canavese, Savona, Tortona, Vercelli

SOSTEGNO AL REDDITO REGIONALE IMPRESE E LAVORATORI DELL'ARTIGIANATO (ESCLUSA EDILIZIA)

ERAP 2022 PER LE IMPRESE

TIPOLOGIA/DESTINATARI		DESCRIZIONE PRESTAZIONE	CONTRIBUTO	
A IMPRESA	EVENTI ATMOSFERICI AMBIENTALI ECCEZIONALI	Spese sostenute per il ripristino dell'attività lavorativa causata da eventi atmosferici e ambientali eccezionali, calamità naturali (con contemporanea sospensione lavorativa), interruzione dell'erogazione di fonti energetiche causate da fattori e soggetti esterni all'impresa, che non siano risarciti totalmente dall'assicurazione.	Contributo del 5% su spese di ripristino attività con un massimo di 6.000 euro/anno civile.	
	B			
IMPRESA	ACQUISTO MACCHINARI E ATTREZZATURE	Acquisto di macchinari ed attrezzature e acquisto di automezzi e automezzi green per trasporto merci (immatricolati autocarro): a) Per tutti i settori <i>Per il dettaglio consultare la tabella prestazioni sul Regolamento EBAP</i> b) Per settori specifici	Contributo del 5% sulla spesa sostenuta, con un massimo di 2.600 euro/3.100 euro se green, per anno civile, a seconda dell'organico dell'impresa.	
	AUTOTRASPORTO	Acquisizione/mantenimento/rinnovo di CQC e di patentini ADR, rilasciati da enti formativi in possesso di specifica autorizzazione ministeriale.	Contributo di 200 euro (una tantum).	
	CERTIFICAZIONI	QUALITÀ - AMBIENTALE - SOA - HACCP - ISO45001 - ISO22000 - ISO22005 - ISO14001 - IFS - GLOBAL GAP - NO OGM - IGP - DOP - BIO - BRC. <i>L'elencazione non è esaustiva.</i>	Contributo del 10% sulla spesa sostenuta, con un massimo di 2.600 euro/anno civile, a seconda dell'organico dell'impresa.	
		Prodotto - Processo - Personale	Contributo di 250 euro (una tantum).	
		F-GAS Certificazioni Persone F-GAS Certificazioni Aziendali	Contributo del 40% sulla spesa sostenuta, con un massimo di 2.400 euro/anno civile, a seconda dell'organico dell'impresa.	
	SOSTEGNO AL CREDITO	Abbattimento del costo che le imprese sostengono per ottenere la garanzia da Confidi Artigiani del Piemonte e da Artigiancassa su finanziamenti superiori a 10.000 euro.	Contributo di 300 euro per ogni singola pratica.	
	AMBIENTE E SICUREZZA	TIPOLOGIA A 1. Adattamento di nuovi ambienti di lavoro, nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre, dell'unità produttiva in altro immobile rispondente alle normative di legge in materia di ambiente di lavoro. 2. Ristrutturazione totale o parziale di immobili destinati all'attività aziendale, finalizzata all'adeguamento alle normative ambientali e di sicurezza.	Contributo del 5% sulla spesa sostenuta, con un massimo di 2.600 euro/anno civile, a seconda dell'organico dell'impresa.	
		TIPOLOGIA B 1. Interventi su impianti (elettrici, aspirazione, ecc...) 2. Interventi su macchinari e/o attrezzature esistenti per adeguamento alle normative ambientali.		
		Acquisto defibrillatore	Contributo di 500 euro (una tantum). Contributo aggiuntivo di 100 euro per formazione DAE effettuata con enti formativi convenzionati il Sistema Bilaterale.	
	FORMAZIONE LAVORATORI	Rimborso del costo orario che le imprese sostengono per la partecipazione dei propri dipendenti a corsi di formazione approvati e finanziati da Fondartigiano.	Per un massimo di 40 ore per dipendente: contributo pari al 70% del costo orario di ciascun lavoratore per formazione in orario di lavoro ed al 30% per formazione fuori orario di lavoro.	
FORMAZIONE TITOLARI SOCI E COADIUVANTI	Partecipazione a corsi di formazione professionale su temi attinenti all'attività aziendale.	Contributo di 100 euro/prest. (una tantum) max 2 prestazioni.		
PIATTAFORME WEB	Realizzazione di piattaforme per e-commerce	Contributo di 100 euro (una tantum).		
C TITOLARI SOCI COADIUVANTI	WELFARE BILATERALE ARTIGIANO ISEE fino a 35.000 euro	a) Frequenza asili nido per i figli. b) Studi universitari per i figli e per studenti lavoratori. c) Testi scolastici (media inferiore, superiore e università) per i figli e studenti lavoratori. d) Partecipazione a centri estivi (figli minori). e) Acquisto lenti graduate per il nucleo familiare. f) Nuclei familiari con disabili minori fino a 12 anni di età (ex art. 3 comma 1 L. 104/920), debitamente certificato, per ciascuna giornata nel quale il minore è sottoposto a visita medica, per max 5 visite nell'anno civile. g) Nuclei familiari con genitori riconosciuti "non autosufficienti". h) Bonus natalità e adozione per titolari imprenditrici. i) Spese funerarie. j-1) Attività ludico-culturali. j-2) Attività sportive. j-3) Certificato medico sportivo. k) Spese veterinarie. l) Mutuo.	a) Contributo fino a 700 euro. b) Contributo fino a 500 euro. c) Contributo fino a 350 euro. d) Contributo fino a 250 euro. e) Contributo fino a 150 euro/prest. max 2 prestazioni f) Contributo di 100 euro per ciascuna visita medica, con un massimo di 500 euro per nucleo familiare. g) Contributo di 1.000 euro a nucleo familiare. h) Contributo di 700 euro. i) Contributo di 500 euro, max 2 eventi/anno. j-1) Contributo del 70% sulla spesa sostenuta, max 2 prestazioni per nucleo familiare. j-2) Contributo del 20% sulla spesa sostenuta per un max 100 euro/prest. max 2 prest. per nucleo familiare. j-3) Contributo di 30 euro certificato medico sportivo base e 40 euro certificato medico per attività agonistica. k) Contributo di 50 euro. l) Contributo di 300 euro.	
		PRES. STRAORDINARIE COVID 19 ISEE fino a 35.000 euro	1) DIDATTICA IN REGIME COVID: Acquisto di PC, notebook, tablet, stampante, scanner. 2) DIAGNOSTICA COVID-19: Test sierologici, tamponi.	1) Contributo fino a 200 euro netti (una tantum) per nucleo familiare convivente con il beneficiario avente diritto. 2) Contributo fino a 200 euro netti complessivo per il nucleo familiare convivente con il beneficiario avente diritto.
		FORMAZIONE EX ART. 37 D. L.gs. 81/08	Formazione obbligatoria sulla sicurezza dei dipendenti effettuata attraverso il portale "Usa la Testa", con effettuazione di un'ora aggiuntiva sulle sole tematiche della Bilateralità, seguendo uno specifico schema operativo.	Contributo di 30 euro per ogni lavoratore formato.
		TIROCINANTI EXTRACURRICULARI (2)	Per tirocini di durata di almeno 6 mesi. (1) Assunzione a tempo indeterminato entro 6 mesi dalla scadenza del tirocinio.	Contributo di 500 euro. Contributo di 1.500 euro.
IMPRESA	ASSUNZ. APPRENDISTI DI I° E III° LIVELLO	Per ciascun anno solare completato. Apprendista qualificato alla data di scadenza del contratto di apprendistato.	Contributo di 500 euro per apprendista. Contributo di 1.500 euro.	
	<i>(1) Non cumulabile con altre prestazioni pubbliche. (2) In caso di rinuncia del tirocinante, il contributo verrà comunque erogato qualora si superino i 4 mesi di tirocinio. Ai contributi ordinari per tirocinanti ed apprendisti andranno aggiunti ulteriori 200 euro/soggetto in presenza di diversa abilità, come definita ex art. 1 Legge 68/99 (fino ad un massimo di 4 per impresa).</i>			
	TIROCINANTI EXTRACURRICULARI D.D. 1287/2017, Art. 3 REGIONE PIEMONTE	Per tirocinante rientrante nelle figure di particolare svantaggio e tirocinio di almeno 6 mesi Assunzione a tempo indeterminato entro 6 mesi dalla scadenza del tirocinio.	Contributo di 700 euro. Contributo di 1.800 euro.	

Confartigianato
IMPRESE PIEMONTE

CNA Piemonte

UNIONE ARTIGIANI
CASA ARTIGIANI
PIEMONTE

CGIL

CISL
PIEMONTE

UIL
PIEMONTE

ALESSANDRIA
Via Gramsci 59/A
15100 ALESSANDRIA

ASTI
Piazza Cattedrale 2
14100 ASTI

BIELLA
Via Galimberti 22
13900 BIELLA

CUNEO
Via Meucci 6
12100 CUNEO

NOVARA
Via Ploto 2/C
28100 NOVARA

TORINO
Via Millio 26
10141 TORINO

VERBANO CUSIO OSSOLA
Corso Europa 27
28900 VERBANIA

VERCELLI
Corso Magenta 40
13100 VERCELLI

SOSTEGNO AL REDDITO REGIONALE IMPRESE E LAVORATORI DELL'ARTIGIANATO (ESCLUSA EDILIZIA)

ERAP 2022 PER I DIPENDENTI

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	CONTRIBUTO	
FSBA	ASSEGNO ORDINARIO. CAUSALI: a. Situazione aziendale dovuta ad eventi transitori non imputabili all'impresa o ai dipendenti, ivi comprese le situazioni climatiche. b. Situazioni temporanee di mercato. (Domanda a cura dell'impresa)	13 settimane, pari a 65 giornate di effettivo utilizzo per orario di lavoro settimanale distribuito su 5 giorni, a 78 su 6 giorni/settimana e a 91 su 7 giorni/settimana. Tali periodi devono intendersi conteggiati nel biennio mobile in capo all'azienda. Il biennio mobile va calcolato dal giorno di effettiva fruizione della prestazione e decorre dal 01/01/2022. Ogni giornata che presenti una qualsiasi riduzione dell'orario giornaliero applicato equivale a una giornata di sospensione.	Pari all'80% della retribuzione che sarebbe spettata per le ore non prestate entro il limite di importo massimo mensile vigente di € 1.222,51 lordi (da rapportare su base oraria).
	ASSEGNO DI SOLIDARIETÀ Finalizzato ad evitare licenziamenti plurimi individuali per giustificato motivo oggettivo. (Domanda a cura dell'impresa)	<i>Seguiranno indicazioni in seguito alla definizione delle necessarie procedure.</i>	
C	WELFARE BILATERALE ARTIGIANO ISEE fino a 35.000 euro	a) Frequenza asili nido per i figli. b) Studi universitari per i figli e per studenti lavoratori. c) Testi scolastici (media inferiore, superiore e università) per i figli e per studenti lavoratori. d) Partecipazione a centri estivi (figli minori). e) Sussidio per trasporto scolastico (scuola superiore) per ogni figlio. f) Sussidio per mensa scolastica (scuola dell'obbligo e dell'infanzia 3-6 anni) per ogni figlio. g) Conseguimento diploma scolastico (scuola secondaria di secondo grado o diploma professionale in strutture pubbliche o parificate). h) Conseguimento di laurea triennale (conseguita in strutture pubbliche o riconosciute dall'ordinamento pubblico). i) Conseguimento di laurea Magistrale (conseguita in strutture pubbliche o riconosciute dall'ordinamento pubblico). j) Acquisto lenti graduate per il nucleo familiare. k) Nuclei familiari con disabili minori fino a 12 anni di età (ex art. 3 comma 1 l. 104/92). l) Nuclei familiari con genitori riconosciuti "non autosufficienti". m) Bonus natalità e adozione ai dipendenti che usufruiscono del congedo parentale facoltativo per un periodo superiore a tre mesi. n) Contributo per superamento periodo di comporto per gravi patologie. o) Spese funerarie. p-1) Attività ludico-culturali. p-2) Attività sportive. p-3) Certificato medico sportivo. q) Spese veterinarie. r) Mutuo.	a) Contributo fino a 700 euro. b) Contributo fino a 500 euro. c) Contributo fino a 350 euro. d) Contributo fino a 250 euro. e) Contributo fino a 100 euro trasporto urbano. (fino a 200 euro trasporto extraurbano). f) Contributo fino a 300 euro. g) Contributo di 1.000 euro (una tantum). h) Contributo di 1.500 euro (una tantum). i) Contributo di 2.000 euro (una tantum). j) Contributo fino a 150 euro/prestazione, max. 2 prestazioni. k) Contributo di 100 euro per ciascuna visita medica, con un massimo di euro 500 per nucleo familiare debitamente certificata, per ciascuna giornata, nella quale il minore è sottoposto a visita medica, per massimo 5 visite nell'anno civile. l) Contributo di 1.000 euro a nucleo familiare. m) Contributo fisso di 700 euro. n) Contributo una tantum di 1.000 euro. o) Contributo fisso di 500 euro, max 2 prestazioni. p-1) Contributo del 70% sulla spesa sostenuta, max 2 prestazioni per nucleo familiare. p-2) Contributo del 20% sulla spesa sostenuta per un max 100 euro/prest. max 2 prest. per nucleo familiare. p-3) Contributo di 30 euro certificato medico sportivo base e 40 euro certificato medico per attività agonistica. q) Contributo di 50 euro. r) Contributo di 300 euro.
	PRESTAZIONI STRAORDINARIE COVID-19 ISEE fino a 35.000 euro	1) DIDATTICA IN REGIME COVID: Acquisto di PC, notebook, tablet, stampante, scanner. 2) CONGEDI PARENTALI: Riconosciuti dall'INPS. 3) DIAGNOSTICA COVID-19: Test sierologici, tamponi.	1) Contributo fino a 200 euro netti (una tantum) per nucleo familiare convivente con il beneficiario avente diritto. 2) Contributo di 40 euro netti giornalieri per max. 14 gg lavorativi 3) Contributo fino a 200 euro netti complessivo per il nucleo familiare convivente con il beneficiario avente diritto.
	PRESTAZIONE ANZIANITÀ AZIENDALE Non soggetta a limite ISEE	Lavoratori che hanno coperto nel 2022 almeno 20 anni di anzianità di servizio presso la stessa impresa.	Contributo di 400 euro assoggettato a ritenute fiscali.
D	SOSTEGNO AL REDDITO LAVORATORI (Domanda a cura dell'impresa)	Situazione di crisi o difficoltà aziendale con sospensione/riduzione dell'orario di lavoro per: 1. aziende i cui lavoratori non possiedono i requisiti di anzianità per accedere alle prestazioni fsba. 2. aziende che abbiano esaurito il periodo massimo richiedibile ad fsba nel biennio mobile. 3. ristrutturazione aziendale e processi di innovazione tecnologica interni all'impresa con sospensione/riduzione dell'orario di lavoro. 4. impossibilità del titolare ad esercitare l'attività per giustificati motivi con sospensione dell'orario di lavoro.	provvidenza del 40% della retribuzione non percepita per un massimo di 624 ore per anno civile per ciascun lavoratore.

SEDI REGIONALI DEL SINDACATO		CGIL PIEMONTE	CISL PIEMONTE	UIL PIEMONTE	CGIL PIEMONTE	CISL PIEMONTE	UIL PIEMONTE	
ALESSANDRIA	Via Camillo Cavour 27 - Alessandria Silvia Robutti 338 6942228 silvia.robutti@cgil.it	Via Tripoli, 14 - Alessandria Calogero Palma 340 2581590 calogero.palma@cisl.it	Tel. 0331 204711	Via Fiume 10 - Alessandria Serena Piscitello 351 62 10 216 sportelloartigianato@uilelessandria.org	Tel. 0331 287707	NOVARA	Via Goffredo Mameli 7/9 - Novara Luca Ballardini 331 67 43 016 l.ballardini@cgilnovara.it	
ASTI	Piazza Guglielmo Marconi 26 - Asti Gerardo Piero Curcio 333 9835798 artigianato@cgilast.it	Via XX Settembre 10 - Asti Calogero Palma 340 2581590 calogero.palma@cisl.it	Tel. 015 0973003	Corso Alessandria 220 - Asti Monica Pia 389 33 47 414 73pianonica@gmail.com	Tel. 0141 590191	TORINO	Via Carlo Pedrotti 5 - Torino Antonio Niccola 345 6019747 sportelloartigianato@cgil torino.it	
BIELLA	Via Alfonso Lamarmora 4 - Biella Romana Peghini 335 7846590 romana.peghini@cgilbi.it	Via Gramsci 19 - Biella Paola Bocchio 335 8478419 paola.bocchio@cisl.it	Tel. 015 0973003	Via Fratelli Roselli 47 - Biella Alberto Mancino 347 22 07 937 alberto.mancino@uilevanese.it	Tel. 015 6491425	V.C.O. VERBANO CUSIO OSSOLA	Via Fratelli Cervi 11 - Verbania Luca Bartoloni 335 6521949 l.bartoloni@cgilnovara.it	
CUNEO	Via Michele Coppino 28b - Cuneo Walker Biancotto 335 6379914 walker.biancotto@cgilcuneo.it	Via Cascina Colombaro 33 - Cuneo Via Panuzza 7 - Alba (CN) Via Santorre Santoro 8 - Bra (CN) Via Mattiotti 46 - Fossano (CN) Corso Statuto 7 - Mondovì (CN) Corso Piemonte 39 - Saluzzo (CN) Via Cernaia 11 - Savigliano (CN) Raii Predieri 339 2704746 raii.predieri@cisl.it	Tel. 0171 321011	Lungotevere XXV Maggio 9 - Cuneo Via Santa Barbara 5 - Alba (CN) Via Trento e Trieste 11 - Bra (CN) Via Traversari 8 - Savigliano (CN) Renato Longo 333 1070668 renato.longo@feneauil.it	Tel. 0171 67718 Tel. 0173 366296 Tel. 0172 425061 Tel. 0172 61624 Tel. 0174 42259 Tel. 0175 41292 Tel. 0172 31501	Tel. 0171 67718 Tel. 0173 366976 Tel. 0172 426878 Tel. 0172 31481	VERCELLI	Via Eugenio Stano 2 - Vercelli Via Vittorio Veneto 50 Bognessela(VC) Mirko Porrello 348 6553115 porrello@cgil-verceli.com
						NOVARA	Via Del Caccio 7/9 - Novara Tel. 0321 675101 Luigino Giacomello 335 7558712 luigino.giacomello@cisl.it	
						TORINO	Via Madama Cristina 50 - Torino Pietro Accogli 335 390219 pietro.accogli@cisl.it	
						VERBANIO CUSIO OSSOLA	Via Biadetti 11 - Verbania Corso Daviglio 29 Domodossola (VB) Michela Cabi 339 1980440 micalcabi@gmail.com	
						VERCELLI	Via Biadetti 11 - Verbania Corso Daviglio 29 Domodossola (VB) Michela Cabi 339 1980440 micalcabi@gmail.com	
						VERCELLI	Via Fratelli Leolini 38 - Vercelli Viale Varallo 33 - Bognessela (VC) Enoglin Canaj 338 6156216 enoglin.canaj@cisl.it Paola Bocchio 335 8478418 paola.bocchio@cisl.it	
						VERCELLI	Corso Fiume 85 - Vercelli Corso Verelli 64 - Bognessela (VC) Rosina Pipolo 334 3915049 rosi.pipolo@gmail.com	

COSTRUTTORI DI FUTURO, SIAMO NOI.

Il valore artigiano
protagonista del domani.

2022

Il mondo corre veloce, noi con lui: artigiani e imprese, siamo chiamati tutti insieme a costruire il nostro domani, per affrontare le grandi sfide che verranno. Per questo ci impegniamo ogni giorno a rendere migliore il nostro Paese, favorendo la crescita e lo sviluppo economico nel rispetto dell'ambiente e gettando le basi per un futuro sostenibile, a misura d'uomo.



WWW.CONFARTIGIANATO.IT